

# COMUNE DI LEGNANO

## ESTRATTO

di deliberazione Consigliare presa nell'adunanza tenutasi nel Comune suddetto il giorno

24 Novembre 1923

- Sessione ordinaria

Seduta di 19 convocazione.

| Presenti i Consiglieri Sigg. | Vignati Comm. Fabio      | Sindaco    | Presidente |
|------------------------------|--------------------------|------------|------------|
| 2 Ubaldi Cav. Luigi          | 19 Girardi Rag. Giusto   |            |            |
| 3 Ratti Cav. Uff. Giuseppe   | 20 Vignati Roberto       |            |            |
| 4 Bombaglio Ing. Felice      | 21 Savoini Guido         |            |            |
| 5 Lombardini Cav. Antonio    | 22 Cardazzi Riccardo     |            |            |
| 6 Salmoiraghi Luigi          | 23 Paganini Ernesto      |            |            |
| 7 Romanò Rag. Andrea         | 24 ASSEETI               |            |            |
| 8 Cappia Cav. Cesare         | 25 Berra Enrico          |            |            |
| 9 Moneta Giuseppe            | 26 Morganti Ing. Alfonso |            |            |
| 10 Branchini Adrasto         | 27 Cerimedo Giovanni     |            |            |
| 11 Rota Angelo               | 28 Pariani Angelo        |            |            |
| 12 Ferioli Stefano           | 29 Re Enrico             |            |            |
| 13 Guidi Carlo               | 30 Benetti Rodolfo       |            |            |
| 14 Airaghi Luigi             |                          |            |            |
| 15 Camisasca Lodovico        |                          | Scrutatori |            |
| 16 Talamona Poliuto          | 1                        |            |            |
| 17 Ranzi Cesare              | 2                        |            |            |
| 18 Roveda Franco             | 3                        |            |            |

ai quali tutti non meno che a quelli assenti furono in tempo utile recapitate le lettere di invito a questa adunanza come rilevasi dalla relazione unita al verbale originale.

Assiste il Segretario Capo Sig. Luigi Munari

L'oggetto venne discusso e votato in seduta pubblica e venne comunicato ad ogni singolo Consigliere.

N. 89 del Verbale originale

### OGGETTO

AUTORIZZAZIONE AL SINDACO AD ACQUISTARE DALL'ENTE MORALE SCUOLA PROFESSIONALE OPTRAIA ANTONIO BERNOCCHI PER CONTO E NELL'INTERESSE DEL COMUNE IL TERRENO OCCORRENTE ALLA COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO SCOLASTICO PER SCUOLA DI AVVIAMENTO AL LAVORO.

Com'è già a voi tutti noto - incomincia il Sindaco rivolgendosi al Consiglio - il Gr. Uff. Antonio Bernocchi con sua lettera 2 Ottobre u.s. mi ha fatto conoscere che ha deciso di dare immediata esecuzione al progetto da tempo vagheggiato di costruire a tutte sue spese un grandioso moderno edificio scolastico quale degna sede della Scuola Professionale Operaia di Avviamento al lavoro intestata al suo nome.

Ha inoltre manifestato il desiderio che tale grandioso edificio sorga su terreno di proprietà Comunale affinché l'edificio diventi e rimanga proprietà Comunale e sia adibito alla scuola professionale operaia.

E poiché il Comune non possiede il terreno occorrente alla costruzione dell'edificio, l'Ente morale "Scuola Professionale Operaia Antonio Bernocchi" si è dichiarato disposto a cedere e vendere al Comune un appezzamento di terreno di sua proprietà già notato all'ente stesso dal Gr.Uff. Antonio Bernocchi, sul quale terreno si potrà costruire il progettato moderno edificio scolastico.

Le condizioni di vendita risultano dal preliminare contratto stipulato dal Sindaco con la legale rappresentanza dell'Ente morale predetto, e sono indubbiamente vantaggiosissime in quanto il valore venale del terreno che si cede è di gran lunga superiore al prezzo per cui viene ceduto al Comune.

La nobilissima iniziativa del Gr.Uff. Antonio Bernocchi permetterà di dotare il Comune di un edificio scolastico necessario, anzi indispensabile, per completare l'insegnamento elementare secondo nuovi programmi didattici approvati con R.D.L. 1 Ottobre 1923 N° 2185.

E' noto che l'Art. 2 di tale decreto dispone che le classi oltre la 5ª prendono il nome di classi integrative di avviamento professionale e potranno essere fondate oltre la 6ª e sino all'8ª sempre che il Comune con l'eventuale concorso di altri Enti s'impegna dotare la scuola di mezzi didattici e di personale sussidiario per gli esercizi di avviamento professionale.

Le predette classi integrative troveranno pertanto degna sede nel nuovo edificio scolastico senza alcuna spesa da parte del Comune. L'Ente

"Scuola Professionale Operaia Antonio Bernocchi" che finora ha procurato l'insegnamento professionale di avviamento al lavoro dei fanciulli licenziati dalle scuole elementari raggiunte il fine che il fondatore si era proposto, potrà lasciare compiere la sua nobile missione al Comune secondo gli intendimenti del legislatore fissati surriferito decreto perchè i Comuni provvedano all'istruzione professionale di avviamento al lavoro.

E' giunta perciò opportuna la generosa iniziativa dell'illustre Cittadino Gr.Uff. Bernocchi per la quale il Comune verrà in possesso di un nuovo edificio scolastico costruito secondo le moderne e signezze senza che il Comune stesso ne assuma la benchè minima spesa tolta quella lieve del costo del terreno.

Senza alcuna discussione e fra il più vivo entusiasmo

Il Consiglio Comunale

Udita la relazione del Sindaco sulle precorse trattative con l'Ente morale "Scuola Professionale Operaia Antonio Bernocchi" per l'acquisto di un appezzamento di terreno da adibirsi esclusivamente alla costruzione di un edificio scolastico a sensi della legge 4 Giugno 1911 N° 487;

Veduta la convenzione preliminare stipulata dal Sindaco con la legale rappresentanza dell'Ente Morale "Scuola Professionale Operaia Antonio Bernocchi di Legnano" per l'acquisto dell'appezzamento di terreno occorrente alla progettata costruzione di un edificio scolastico;

Veduta la legge 21 Giugno 1896 N° 218 ed il relativo regolamento;

Con voti N° 23 favorevoli nessuno contrario su N° 23 consiglieri presenti e votanti dei 30 assegnati al Comune

D e l i b e r a

di autorizzare, come autorizza il Sindaco ad acquistare a nome ed in rappresentanza del Comune di Legnano l'appezzamento di terreno descritto nella convenzione preliminare stipulata da esso Sindaco con

la rappresentanza dell'Ente Morale "Scuola Professionale Operaia Antonio Bernocchi in data 20 Novembre 1923 al prezzo convenuto di L.10.000.- lire diecimila -

2º di disporre perchè sul terreno stesso il Gr.Uff.Antonio Bernocchi possa costruire secondo le disposizioni contenute nella legge 4 Giugno 1911 N° 487 a sue spese l'edificio scolastico per le classi integrative di avviamento professionale già funzionanti da parecchi anni per conto dell'Ente morale "Scuola Professionale Operaia Antonio Bernocchi" le quali classi per le disposizioni dell'Art. 2 del R.D.L. 1º Ottobre 1923 N° 2185 possano essere assunte dal Comune;

3º di chiedere come chiede all'Ilmo. Signor Rº Prefetto della Provincia di Milano l'autorizzazione all'acquisto del terreno meglio descritto nella surriferita convenzione con dispensa a risparmio di spese dal produrre i documenti indicati nell'Art. 2 del regolamento per l'applicazione della legge 21 Giugno 1896 N° 218, ai quali verrà sostituita una dichiarazione del notaio che sarà incaricato di rogare l'istrumento d'acquisto attestante la piena libertà e disponibilità nonché la proprietà da parte dell'Ente morale cedente del terreno stesso da acquistarsi dal Comune, dichiarazioni che dovrà essere allegata all'istrumento di compra vendita;

4º di far fronte alla spesa dell'acquisto e delle spese inerenti prevista in L. 10.000.- con stanziamento apposito sul bilancio per l'esercizio 1924

COMUNE DI LEGNANO

-----ooOoo-----  
CONVENZIONE RELATIVA AD ACQUISTO DI AREA PER LA CO-  
STRUZIONE DI UN EDIFICIO SCOLASTICO

L'anno millenovecentoventitre addì venti del mese di Novembre nell'Ufficio Municipale di Legnano. In relazione alle precorse trattative fra il Sindaco del Comune di Legnano assistito dal Segretario Capo del Comune e l'Ente Morale "Scuola Professionale Operaia Antonio Bernocchi" rappresentato dal Sig/ Gr. Uff. Antonio Bernocchi residente in Legnano si è oggi convenuto e si conviene quanto segue:

ART. I? Il Sig. Gr.Uff. Antonio Bernocchi nella sua qualità di rappresentante dell'ente Morale Scuola "professionale Antonio Bernocchi" a ciò debitamente autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, ed anche nella sua qualità di proprietario, cede e vende al Comune di Legnano, che accetta, un appezzamento di terreno del Comune di Legnano e iscritto nella Mappa censuaria del Comune stesso sotto i NV 559d) semin.Arbor.1? Ett.0,98,40 ed avente per confini : ad Est la Via G. Galini da aprirsi per metà su proprietà del venditore e linea a Sud la Proprietà Riccardo Madonini e muro di cinta lasciato; ad Ovest la Via G. Carducci ora Viale della Rimembranza da

aprirsi in parte su proprietà del venditore come da convenzione stipulata fra la Ditta Boreani Dott. Gaetano ed il Comune di Legnano.

A nord la proprietà Salmoiraghi Costanza in Calegari Morelli Enrichetta in Caravaglia e Colzani a muri lasciati.

La detta porzione di area, nel tipo planimetrico allegato al presente contratto del quale forma parte integrante, è segnata con tinta verde e si trova circoscritta dalle lettere A-B-C-D-A.

ART. 2º Il terreno come sopra descritto passerà in assoluta e libera proprietà del Comune di Legnano col giorno della ratifica notarile della presente convenzione a seguito del perfezionamento degli atti e delle deliberazioni del Consiglio Comunale ed approvazione tutoria.

Il Comune potrà disporre esclusivamente di tale terreno per la costruzione, a totale spesa del Gr. Uff. Antonio Bernocchi di un edificio scolastico ai sensi delle disposizioni contenute nella Legge 4 Giugno 1911 N° 487 per la costruzione di edifici scolastici; e per dargli degna sede alle classi integrative di avviamento professionale previste dall'Art. 2 del R.D. Legge 1 Ottobre 1923 N° 2185 finora assunte dall'Ente Morale "Scuola Professionale Operaia An-

tonio Bernocchi" e per conto del medesimo Ente funzionanti da parecchi anni.

ART. 3º A corrispettivo della fatta cessione ed a pieno saldo il Comune di Legnano pagherà al Sig. Venditore predetto la somma complessiva di L.10.000.- lire (diecimila)

ART. 4º Il predetto Sig. Gr. Uff. Antonio Bernocchi garantisce fin d'ora al Comune la piena e perfetta proprietà e libertà dello stabile col presente atto ceduto e dichiara esplicitamente di tener sollevato il Comune da ogni e qualsiasi molestia potesse in seguito derivargli per tutto quanto è contenuto e contenuto nel presente contratto.

ART. 5º Il presente contratto è fin d'ora obbligatorio ed impegnativo ed immediatamente esecutorio per il predetto venditore Sig. Gr. Uff. Antonio Bernocchi e per tutti i suoi eredi successori, ed aventi causa e lo sarà anche per il Comune di Legnano non appena saranno intervenute tutte le necessarie approvazioni a termini di legge.

ART. 6º Tutte le spese relative al presente contratto, sua registrazione e successive, occorrendo, per la ratifica notarile, da farsi a semplice richiesta del Comune di Legnano, si intendono ad esclusivo carico del Comune di Legnano.



FIRMATI

Vignati

Bombaglio

Munari

PRESIDENTE

MEMBRO ANZIANO

Segretario Capo

Copia della presente deliberazione venne pubblicata a sensi dell'art. 128 nuovo Testo Unico del 4 Febbraio 1915, N. 148 della Legge Comunale e Provinciale all'albo pretorio del Comune nel giorno di ..... Domenica 2 Dicembre 1924 e non venne fatta alcuna opposizione.

~~Il presente estratto, concordato coll'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.~~

~~IL SEGRETARIO CAPO~~

~~Fto. Munari~~

N° 5008 Div. 2ª Sez. 1ª

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

Seduta 12 Marzo 1924 N°995

Visto per approvazione tutoria con un voto di plauso al

munifico donatore

p. Il Prefetto Presidente

Fto. Boltraffio

Legnano 10 Aprile 1924

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

IL SEGRETARIO CAPO



*Munari.*  
Visto: Il Prefetto

COMUNE DI LEGNANO

R.O.L. 3110-923

CONVENZIONE RELATIVA A CESSIONE DI AREA E DI EDIFICIO

PER USO SCOLASTICO

ooOooO

L'anno 1924 millenovecentoventiquattro addi del mese di  
Marzo nella ~~sess~~ della Giunta Municipale in Legnano.

In relazione agli accordi prima d'ora intervenuti ed alla  
le precedenti inteso, fra il Grande Ufficiale Antonio Bernocchi  
fu che agisce in proprio e nella sua qualità di  
rappresentante dell'Ente Morale SCUOLA PROFESSIONALE ANTONIO  
BERNOCCHI, e il Signor Comm.Fabio Vignati fu Bernardo che, assis-  
tito dal Segretario Capo del Comune, agisce nella sua qualità  
di Sindaco di Legnano ed in rappresentanza del Comune stesso, si  
è convenuto e si conviene quanto segue:

I° - Il Grand'Ufficiale Antonio Bernocchi predetto cede a tito-  
lo gratuito e di donazione al Comune di Legnano pel quale ac-  
cetta il suddetto Sig.Sindaco Comm.Vignati un appezzamento di  
terreno di circa metri quadrati 9840 novemila ottomente quaranta  
posto nel territorio di Legnano ed inscritto nella Mappa censua-  
ria del Comune stesso sotto il N.559 d seminativo arborato, di  
ett.0.98.40 ed avente per confini ad est la Via Giuseppe Galini  
da aprirsi per metà sulla proprietà dello stesso Gr.Uff.Bernoc-  
chi a linea, e sud la proprietà Riccardo Madonini a muri di cin-  
ta lasciato, ad ovest la Via Giosuè Carducci ora Viale delle Ri-  
membranze da aprirsi in parte sulla proprietà del cedente come è  
da convenzione precedentemente stipulata fra il Sig.Borsani Dott  
Gaetano ed il Comune, e nord la proprietà Salmoiraghi Costanza e  
Calegari, Morelli Enrichetta in Garavaglia e Colasani a muri lascia-  
ti.

La detta porzione di area, nel tipo planimetrico allegata  
alla presente convenzione, della quale forma parte integrante e  
sostanziale, è segnata con tinta verde e si trova circoscritta  
dalle lettere A - B - C - D - A.

2° - Sull'area sopradescritta il Grande Ufficiale Antonio Bernocchi costruirà entro il corr.anno a sue cure ed interamente a sue spese un edificio scolastico destinato fin d'ora ad accogliere e a dare degna sede alla Scuola sopraindicata finora gestita dal sopraindicato Ente Morale SCUOLA PROFESSIONALE ANTONIO BERNOCCHI. Il detto edificio viene pure fin da ora ceduto a titolo gratuito e di donazione all'anzidetto Comune di Legnano che accetta, alle seguenti inderogabili condizioni.

- a)- l'area e l'edificio sopraindicati dovranno in perpetuo essere adibiti esclusivamente a sede della SCUOLA PROFESSIONALE ANTONIO BERNOCCHI e più precisamente dovranno servire per alloggiare la Direzione, le sale, i laboratori e quanto altro contribuisce a costituire quella istituzione scolastica che, sotto il nome predetto, è destinata esclusivamente alla istruzione professionale degli operai e ad accogliere i fanciulli e le fanciulle che, dopo aver superato i corsi elementari obbligatori, intendono iniziare ~~e completare~~ la propria istruzione di mestiere prima di imprendere servizio in uno stabilimento industriale o di *e di artigiani in ogni ramo di lavoro* dedicarsi all'artigianato tutto secondo le finalità alle quali si è ispirato il D.L. 31 Ottobre 1923 ed i programmi stabiliti e da stabilirsi dal Ministero della Economia Nazionale.
- b)- in nessun tempo e per nessuna ragione l'area e l'edificio che formano oggetto della presente convenzione potranno essere destinati ad altri usi all'infuori di quello sopraindicato, neppure a quello di sede di altre Scuole Elementari, complementari, integrative, medie, superiori od altro.
- c) - la Scuola professionale operaia da installarsi nel suddetto edificio che per essa viene costruito e ceduto dovrà essere amministrata da un Comitato di sette Membri la cui nomina sarà di competenza della Giunta Municipale di Legnano limitatamente a tre Membri, del Sottoprefetto del Circondario per altri due membri, e per gli ultimi due, del Signor Gra. Uff. Bernocchi predetto od, in sua mancanza, della persona o dell'Ente che Egli avrà designato

mediante atto scritto od, in difetto dei suoi eredi legittimi o testamentari.

Al detto Comitato sarà riservato di predisporre ed approvare il Regolamento interno di gestione della istituzione al cui finanziamento dovrà provvedersi con contributi volontari degli industriali ~~ed legnanesi integrati da~~ opportuni e sufficienti stanziamenti nel Bilancio del Comune di Legnano.

d) - qualora, per qualsiasi ragione, venisse a cessare il funzionamento della predetta Scuola, o si intendesse di variarne gli scopi e gli ordinamenti fondamentali, o si volesse dare all'area o all'edificio sopraindicati una destinazione, anche solo parzialmente, diversa da quella indicata nel presente atto, questo si avrà come non avvenuto, e tanto l'area che l'edificio torneranno in libera proprietà e disponibilità del Gr. Ufficiale Antonio Bernocchi e dei suoi legittimi successori od, in difetto, di altra Scuola esistente nel Circondario o nella Provincia, a scelta del Prefetto, avente gli stessi scopi ed i medesimi ordinamenti di quella più volte soprariocordata.

3° - Il presente contratto avrà la sua piena ed intera esecuzione e si intenderà pienamente impegnativo per entrambi le parti contraenti non appena sarà stato approvato dal Consiglio Comunale di Legnano e dalla Giunta Provinciale Amministrativa a' termini di legge.

4° - Il predetto Gr. Uff. Antonio Bernocchi garantisce fin da ora la piena e perfetta proprietà e libertà dello stabile ceduto e dichiara esplicitamente di tener sollevato ed indenne il Comune di Legnano da ogni e qualsiasi molestia potesse in seguito derivargli per tutto quanto è contenuto e convenuto nel presente atto.

5° - Col presente si intende revocata, annullata e di nessun effetto nei confronti delle parti e nei confronti di chiunque sia la precedente convenzione intervenuta fra gli stessi contraenti sul medesimo argomento e firmata in data 20 Novembre 1925.

6°- Tutte le spese relative alla presente convenzione e di essa dipendenti comprese quelle per la ratifica mediante atto notarile da farsi a semplice richiesta del Comune, si intendono ed esclusivo carico del Comune medesimo.

Letto, confermato e sottoscritto alla contemporanea presenza dei testimoni noti ed idonei Signori  
entrambi residenti in Legnano, qua pure sottoscritti.  
mati.

.....  
anche per la SCUOLE PROFESSIONALE "ANTONIO BERNOCCHI"

IL SINDACO

I TESTIMONI

IL SEGRETARIO CAPO



IL CONSIGLIO COMUNALE

avuta lettura della nuova convenzione intervenuta tra il Signor Sindaco ed il Grande Ufficiale Antonio Bernocchi in data Marzo 1924 relativa alla gratuita cessione di questi fatta al Comune di un grande appezzamento di area col soprastante edificio in corso di costruzione da adibirsi in perpetuo a sede della Scuola Professionale per operai come è specificato nella convenzione stessa; <sup>considerato</sup> ritenuto che la nuova convenzione deve ritenersi revocativa e sostitutiva di quella in data Venti Novembre 1923. Rinnovati i più vivi ringraziamenti al magnifico donatore per l'atto generoso nuovamente compiuto a vantaggio delle classi operaie cittadine,

delibera

- 1° - di approvare in ogni sua parte l'anzidetta convenzione, autorizzando l'Onor. Signor Sindaco a tradurla in regolare atto notarile non appena saranno intervenute le necessarie superiori approvazioni a' termini di legge;
- 2° - di delegare formalmente la Giunta Municipale a compiere tutti gli atti ed a prendere tutti i provvedimenti che fossero per rendersi necessari per dare definitiva esecuzione alla suddetta convenzione;
- 3° - di delegare la Giunta medesima a predisporre ed approvare il Regolamento interno di gestione della Scuola Professionale operaia sulle base dei patti e condizioni contenute nella convenzione medesima.



COMUNE DI LEGNANO

-----ooOoo-----  
CONVENZIONE RELATIVA AD ACQUISTO DI AREA PER LA CO-  
STRUZIONE DI UN EDIFICIO SCOLASTICO.

L'anno millenovecentoventitre addì venti del mese  
di Novembre nell'Ufficio Municipale di Legnano.

In relazione alle precorse trattative fra il Sin-  
daco del Comune di Legnano assistito dal Segretario  
Capo del Comune e l'Ente Morale Scuola Professiona-  
le Operaia Antonio Bernocchi rappresentato dal Sig.  
Gr.Uff. ANTONIO BERNOCCHI residente in Legnano si è  
convenuto e si conviene quanto segue:

ART. 1º Il Sig. Gr. uff. Antonio Bernocchi nella qua-  
lità di rappresentante dell'Ente Morale Scuola  
"Professionale Antonio Bernocchi a ciò debitamente  
autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, ed an-  
che nella sua qualità di proprietario, cede e vende  
al Comune di Legnano, che accetta, un appezzamento  
di terreno di circa Metri quadrati 9840 posto nel  
territorio del Comune di Legnano e iscritto nella  
Mappa censuaria del Comune stesso sotto i N° 559 d)  
semin.Arbor.1º Ett. 0,98,40 ed avente per confini  
ad Est la Via G. Calini da aprirsi per metà su prop-  
rietà del venditore a linea a Sud la proprietà Ric-  
cardo Madonini a muro di cinta lasciato; ad Ovest

la Via G. Carducci ora Viale della Rimesbranza da aprirsi in parte su proprietà del venditore come da convenzione stipulata fra la Ditta Borsani Dott. Gaetano ed il Comune di Legnano.

A Nord la proprietà Salociraghi Costanza in Callegari - Morelli Enrichetta in Garavaglia e Colzani a muri lasciati.

La detta porzione di area, nel tipo planimetrico allegato al presente contratto del quale forma parte integrante, è segnata con tinta verde e si trova circoscritta dalle lettere A-B-C-D-A

ART. 2º Il terreno come sopra descritto passerà in assoluta e libera proprietà del Comune di Legnano col giorno della ratifica notarile della presente convenzione a seguito del perfezionamento degli atti e delle deliberazioni del Consiglio Comunale sottoposti ad approvazione tutoria.

Il Comune potrà disporre esclusivamente di tale terreno per la costruzione, a totale spesa del Gr. Uff. Antonio Bernocchi di un edificio scolastico ai sensi delle disposizioni contenute nella Legge 4 Giugno 1911 N° 487 per la costruzione di edifici scolastici; e per dare degna sede alle classi integrative di avviamento professionale previste dall'Art. 2 del R.D. Legge 1 Ottobre 1923 N° 2185 finora assunte

dall'Ente Morale "Scuola Professionale Operaia Antonio Bernocchi" e per conto del medesimo Ente funzionanti da parecchi anni.

ART. 3º A corrispettivo della fatta cessione ed in piano saldo il Comune di Legnano pagherà al Sig. Venditore predetto la somma complessiva di L.10.000.- lire (diecimila.)

ART. 4º Il predetto Sig. Gr. Uff. Antonio Bernocchi garantisce fin d'ora al Comune la piena e perfetta proprietà e libertà dello stabile col presente atto ceduto e dichiara esplicitamente di tener sollevato il Comune da ogni e qualsiasi molestia potesse in seguito derivargli per tutto quanto è contenuto e convenuto nel presente contratto.

ART. 5º Il presente contratto è fin d'ora obbligatorio ed impegnativo ed immediatamente esecutivo per il predetto venditore Sig. Gr. Uff. Antonio Bernocchi e per tutti i suoi eredi successori ed aventi causa e lo sarà anche per il Comune di Legnano non appena saranno intervenute tutte le necessarie approvazioni a termini di legge.

ART. 6º Tutte le spese relative al presente contratto, sua registrazione e successiva, occorrendo, per la ratifica notarile, da farsi a semplice richiesta del Comune di Legnano s'intendono ad esclusivo cari-

co del Comune di Legnano.

Letto, confermato e sottoscritto dai contraenti e dai testimoni noti ed idonei Signori Ing. Giuseppe Moro e Luigi Silva entrambi residenti in Legnano.

p. IL VENDITORE

"SCUOLA PROFESSIONALE OPERAIA ANTONIO BERNOCCHI"

*Antonio Bernocchi*

IL SINDACO

*U. Chiavari*

I TESTIMONI

*Ing. G. Moro*

*Luigi Silva*

IL SEGRETARIO CAPO

*Chiavari*



# COMUNE DI LEGNANO

## CONVENZIONE RELATIVA AD ACQUISTO DI AREA PER LA COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO SCOLASTICO

L'anno millenovecentoventitre addi *venti*  
del mese di *febbraio* nell'Ufficio Municipale di Legnano.

In relazione alle precorse trattative fra il Sindaco  
del Comune di Legnano assistito dal Segretario Capo del Co-  
mune e l'Ente Morale Scuola Professionale Operaia Antonio  
Bernocchi rappresentato dal Signor *Sr. Raff. Antonio Bernocchi*  
residente in Legnano si è oggi convenuto e si conviene quan-  
to segue:

ART. 1º Il Sig. *Sr. Raff. Antonio Bernocchi* nella sua qualità  
di rappresentante dell'Ente Morale Scuola "Professionale An-  
tonio Bernocchi a ciò debitamente autorizzato dal Consiglio  
di Amministrazione ~~con deliberazione in data 8 Gennaio 1924~~, *col annull.*  
nella sua qualità di proprietario, cede e vende al Comune  
di Legnano, che accetta, un appezzamento di terreno di cir-  
ca Metri quadrati 9840 posto nel territorio del Comune di  
Legnano e iscritto nella Mappa censuaria del Comune stesso  
sotto il N° 559 d) semin. Arbor. 1º Ett. 0,98,40 ed avente  
per confini: ad Est la Via G. Calini da aprirsi per metà su  
proprietà del venditore a linea a Sud la proprietà Riccardo  
Madonini e muro di cinta lasciato; ad Ovest la Via G. Carduc-  
ci ora Viale della Rimembranza da aprirsi in parte su proprie-  
tà del venditore come da convenzione stipulata fra la Ditta



N° 1100 = 576 di Rep. 3 a. 0724. 01/08/1911

ACCETTAZIONE DI DONAZIONE  
del VITTORIO EMANUELE III<sup>o</sup> e solenne  
per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA  
L'anno Mille-novecento ventuno ed alli tre del mese di  
Giugno, ore sedici e trenta;  
In Legnano Corso Garibaldi, e nello Stabilimento  
ANTONIO BERNOCCHI;

Avanti di me ALLEMANDI CESARE Notaio a questa residen-  
za ed iscritto presso il Collegio Notarile Distrettua-  
le di Milano, ed alla presenza dei Signori:  
Rag. ERNATO PASSARDI di Luigi, nato a Forlì; ALESSANDRO  
BRANCHINI fu Giacomo, impiegato, nato a Gunstalla, re-  
sidenti entrambi a Legnano, testi noti, idonei e richie-  
sti;

COMParsi PERSONALMENTE  
I Signori VIGNATI CAV. FABIO fu Bernardo, nato e domi-  
ciliato a Legnano, industriale, agente in quest'atto  
nella sua qualità di Deputato speciale per l'oggetto  
di cui infra e come da estratto di Verbale del Consi-  
glio d'Amministrazione dell'Ente Morale SCUOLA PRO-  
FESSIONALE OPERAIA ANTONIO BERNOCCHI di Legnano, che  
per copia e previa lettura inserisco al presente sotto  
la lettera A, ed il Sig. Comm. Prand'Ufficiale ANTONIO

BERNOCCHI fu Rodolfo, nato a Castellanza, residente a Legnano, Industriale, persona avanti la piena capacità giuridica e della cui identità io Notaio son certo, i quali:

Premesse che con atto 10 Marzo milionovecento venti al rogito del Sottoscritto registrato a Busto Arsizio il 29 Marzo stesso al N°:402 il Comm. ANTONIO BERNOCCHI Prefato faceva donazione all'ISTITUENDA Scuola Professionale Operaia Antonio Bernocchi in Legnano di:

1° Pezzo di terra seminativo arborato in territorio di Legnano, parte del Chioso detto Borsani, di metri quadrati novemila ottocento quaranta, a distinguersi in mappa col numero cinquecento cinquantanove lettera D - e che per gli effetti della tassa di registro fu valutato a Lire trentacinquemila;

2° Lire duecento sessantacinquemila depositati in Buoni del Tesoro quinquennali, cinque per cento, presso la Banca di Legnano, Società Anonima con Sede in Legnano, a favore dell'arigendo Ente morale predetto;

che la donazione come sopra fatta era subordinata alla condizione espensiva che la Scuola Professionale venisse con decreto governativo costituita in ente morale;

Che con Decreto reale venticinque novembre milionovecento venti la predetta scuola veniva eretta in ente

morale come da copia del decreto stesso in data 29 Aprile 1921 che previa lettura inserisco al presente sotto la lettera B.

In era al fine di rendere perfetta la donazione 10 Marzo 1920 succitato si fa constare:

1° Il Sig. CAV. FABIO VIGNATI come sopra autorizzato dichiara di accettare a nome e nell'interesse della scuola Professionale Operaia ANTONIO BERNOCCHI la donazione fatta alla medesima dal comparso Comm. Gran'Ufficiale ANTONIO BERNOCCHI coll'atto succitato, ai patti e condizioni ivi specificati e tenorizzati, esprimendo al donatore i più vivi ringraziamenti e nome della predetta Scuola.

2° Il Comm. Grand'Ufficiale ANTONIO BERNOCCHI prende atto della sujestesa accettazione e rinuncia ad ogni ulteriore atto di notifica del presente.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto da rimanere nelle mie minute e vi ho data pubblicazione alla presenza dei testimoni mediante lettura fattane alle parti che dichiarano di approvarle ed in conferma lo sottoscrivono coi testimoni stessi e con me Notaio. Redatto a mia cura e scritto di mio pugno occupa le prime quattro facciate di un foglio.

All'originale sottoscritti:

ANTONIO BERNOCCHI- FABIO VIGNATI- RAC. RENATO PASSARDI  
ADRASIO BRANCHINI



# COMUNE DI LEGNANO

## CONVENZIONE RELATIVA AD ACQUISTO DI AREA PER LA COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO SCOLASTICO

L'anno millenovecentoventitre addì  
del mese di \_\_\_\_\_ nell'Ufficio Municipale di Legnano.

In relazione alle precorse trattative fra il Sindaco del Comune di Legnano assistito dal Segretario Capo del Comune e l'Ente Morale Scuola Professionale Operaia Antonio Bernocchi rappresentato dal Signor \_\_\_\_\_ residente in Legnano si è oggi convenuto e si conviene quanto segue:

ART. 1º Il Sig. \_\_\_\_\_ nella sua qualità di rappresentante dell'Ente Morale Scuola "Professionale Antonio Bernocchi a ciò debitamente autorizzato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione in data \_\_\_\_\_ nella sua qualità di proprietario, cede e vende al Comune di Legnano, che accetta, un appezzamento di terreno di circa Metri quadrati 9840 posto nel territorio del Comune di Legnano e iscritto nella Mappa censuaria del Comune stesso sotto il N° 559 d) sez. Arbor. 1º Ett. 0,98,40 ed avente per confini: ad Est la Via G. Celini da aprirsi per metà su proprietà del venditore a linea a Sud la proprietà Riccardo Madonini e muro di cinta lasciato; ad Ovest la Via G. Carducci ora Viale della Rimembranza da aprirsi in parte su proprietà del venditore come da convenzione stipulata fra la Ditta

Borsani Dott. Gaetano ed il Comune di Legnano.

A Nord la proprietà Salmoiraghi Costanza in Callegari - Morelli Enrichetta in Garavaglia e Colsani a muri lasciati.

La detta porzione di area, nel tipo planimetrico allegato al presente contratto del quale forma parte integrante, è segnata con tinta verde e si trova circoscritta dalle lettere A-B-C-D-A

ART. 2º Il terreno come sopra descritto passerà in assoluta e libera proprietà del Comune di Legnano col giorno della ratifica notarile della presente convenzione a seguito del perfezionamento degli atti e delle deliberazioni del Consiglio Comunale sottoposti ad approvazione tutoria.

Il Comune potrà disporre esclusivamente di tale terreno per la costruzione, a totale spesa del Gr.Uff. Antonio Bernocchi di un edificio scolastico ai sensi delle disposizioni contenute nella Legge 4 Giugno 1911 N° 487 per la costruzione di edifici scolastici; e per dare degna sede alle classi integrative di avviamento professionale previste dall'Art. 2 del R.D. Legge 1 Ottobre 1923 N° 2185 finora assunte dall'Ente Morale "Scuola Professionale Operaia Antonio Bernocchi" e per conyo del medesimo Ente funzionanti da parecchi anni.

ART. 3º A corrispettivo della fatta cessione ed a pieno saldo il Comune di Legnano pagherà al Sig. venditore predetto la somma complessiva di L. 10000=

ART. 4º Il predetto Sig. garantisce fin d'ora al Comune la piena e perfetta proprietà e libertà dello stabile col presente atto ceduto e dichiara esplicitamente di tener sollevato il Comune da ogni e qualsiasi modestia potesse in seguito derivargli per tutto quanto è contenuto e convenuto nel presente contratto.

ART. 5º Il presente contratto è fin d'ora obbligatorio ed impegnativo ed immediatamente esecutorio per il predetto venditore

Sig.

ed per tutti i suoi eredi successori, ed aventi causa e locerà anche pel Comune di Legnano non appena saranno intervenute tutte le necessarie approvazioni a termini di legge.

ART. 6º Tutte le spese relative al presente contratto, sua registrazione e successive, occorrendo, per la ratifica notarile, da farsi a semplice richiesta del Comune di Legnano, si intendono ad esclusivo carico del Comune di Legnano.

Letto, confermato e sottoscritto dai contraenti e dai testimoni noti ed idonei signori:

entrambi residenti in Legnano.

P. IL VENDITORE " SCUOLA PROFESSIONALE OPERAIA ANTONIO BERNOCCHI "

I L S I N D A C O

IL SEGRETARIO CAPO

N. .... Visto per il bollo

Esatto L. ....

IL RICEVITORE



# COMUNE DI LEGNANO

N. .... di Rep. ....

*minuta*

Convenzione relativa ad acquisto di area per la costruzione ~~del terreno della~~ *di un edificio scolastico*  
~~appartenente alla~~ *Scuola Professionale Antonio Bernocchi*  
~~in via del Piano Foggiatore~~

19

L'anno 1923 millenovecento *ventitre* addi

del mese di *Novembre* nell'Ufficio

Municipale di Legnano.

In relazione alle precorse trattative ~~ed alla deliberazione della~~

Giunta Municipale in data ..... N. .... fra il

~~Comune di Legnano~~ *Comune di Legnano*

~~Giunta Municipale sottoscritta assistita dal Segretario Capo del Co-~~

~~mune ed il Signor~~ *e l'Ente Morale Scuola Professionale opera autonoma Bernocchi*

~~(rappresentato dal Signor Comm. Antonio Bernocchi~~

~~di via Rodolfo~~ *nato a Castellanza*

~~residente in Legnano~~ *si è oggi convenuto e si con-*

~~viene quanto segue:~~

Art. 1. - Signor *Comm. Antonio Bernocchi*

*nella sua qualità di rappresentante dell'Ente Morale  
Scuola Professionale Antonio Bernocchi e ciò deliberante  
autorizzato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione  
in data . . . . .*

~~predetto~~, nella sua qualità di proprietario, cede e vende al Comune  
di Legnano, che accetta, un ~~apposizione~~ *apposizione* di ~~area~~ *area* di circa Me-

con L.  
Mod.  
II Ricevitore  
Registrato a Busio Arsizio, il  
Vol.



Art. 7. -

Letto, confermato e sottoscritto dai contraenti e dai testimoni  
noti ed idonei signori:

entrambi residenti in Legnano.

p. il Venditore: Scuola Professionale Operaia  
"Antonio Pericoli"

*L. Sudaro*  
La Giunta Municipale

Il Segretario Capo

SCUOLA PROFESSIONALE OPERAIA  
ANTONIO BERNOCCHI  
LEGNANO

---

SEZIONE I.

Scuola di tirocinio per allievi  
assistenti di tessitura



---

---

### SCOPO E ORDINAMENTO.

Finora gli assistenti ai telai si fanno esclusivamente per pura pratica, e salvo rarissime eccezioni, sono incapaci a comprendere e seguire rapidamente i progressi dell'industria. Devesi ora aggiungere che i perfezionamenti del macchinario di tessitura si vanno oggidì introducendo con un ritmo più veloce del passato, e saranno utilmente applicati solo se i conduttori di telai riceveranno un'istruzione tecnica adeguata; da ciò l'istituzione di questa Scuola *d'urto*: la prima del genere che si fondi in Italia.

Scopo di essa è appunto quello di impartire una opportuna istruzione teorico pratica a quei giovani che intendono dedicarsi alla carriera dell'assistente per telai meccanici, ed in special modo a quelli per cotone.

Il concetto informativo dell'insegnamento si è che

il futuro assistente debba essere non solo un buon operaio tessitore, ma anche un buon operaio meccanico sufficientemente esperto per le necessità del suo mestiere.

A tal uopo viene impartito, durante un triennio, una larga preparazione pratica d'officina meccanica e di tessitura, lezioni opportune di materie tecniche, e la cultura generale è ridotta al minimo indispensabile.

#### CONDIZIONI DI AMMISSIONE - ISCRIZIONE E TASSE SCOLASTICHE.

*Ammissione alla prima classe.* — Sono ammessi coloro che posseggono la *licenza elementare* (di VI), oppure un titolo equipollente (passaggio dalla II. alla III. delle scuole: tecnica, ginnasio, professionale di I. grado, complementare).

Alle *classi successive* si accede esclusivamente dopo aver superato l'esame di promozione della classe precedente.

*Iscrizioni.* — L'aspirante deve presentare domanda su carta libera, nella quale deve essere notato, oltre il nome e cognome dell'allunno e dei suoi genitori, il luogo e data di nascita; la scuola di provenienza dell'allunno, la residenza della famiglia e la professione dei genitori; l'abitazione dell'allunno e dove e presso di chi, o se convive colla famiglia.

Tale domanda deve essere firmata dal padre o da chi ne fa le veci.

Dalla Segreteria della scuola si rilasciano gratuitamente, a richiesta, dei moduli speciali per le domande, i quali non sono che da riempire e firmare.

La domanda d'iscrizione al I° anno deve essere corredata dei seguenti documenti:

- 1) Certificato di nascita (debitamente legalizzato per i nati fuori del circondario di Gallarate);
- 2) Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiolo (legalizzato come sopra);
- 3) Titolo di studio.

Le domande d'iscrizione devono presentarsi alla Direzione, di regola, non più tardi del 15 ottobre; però compatibilmente colla disponibilità dei posti, la chiusura delle iscrizioni potrà essere prolungata al 31 ottobre.

Eventualmente, dato che il numero dei posti è limitato, la Direzione si riserva di scegliere fra coloro che possiedono i titoli più adatti.

Le *Tasse scolastiche* sono fissate in L. 20 di tassa d'iscrizione, più L. 10 di deposito per guasti eventuali.

#### ANNO SCOLASTICO — ESAMI E SANZIONE DEGLI STUDI.

*Anno scolastico.* — Comincia col 16 ottobre. Le lezioni ed esercitazioni durano dal 16 ottobre al 30 giu-

gno, eccetto che nei giorni di vacanza contemplati dal calendario scolastico.

*Esami.* — Gli esami di licenza, di promozione, di ammissione od integrazione hanno luogo normalmente in due sezioni; l'una verso il 1° luglio l'altra verso il 1° ottobre.

Gli alunni sono esclusi dagli esami di promozione della prima sezione in quelle materie nelle quali manchi il voto di scrutinio generale, o nelle quali non abbiano ottenuto, nello scrutinio stesso, almeno cinque decimi in profitto e sei decimi in condotta.

*Somazione degli studi.* — A chi avrà superato gli esami di licenza, verrà rilasciato un *diploma di allievo assistente di tessitura*.

## PROGRAMMI.

Le materie sono suddivise nel seguente modo:

*Cultura generale e complementare:* lingua italiana (con richiami di storia e geografia) - legislazione operaia.

*Preparazione scientifica:* matematica - fisica.

*Tecniche:* Tessitura - tecnologia della preparazione e del telaio - meccanica - tecnologia meccanica - disegno di proiezioni e di macchine - disegno d'ornato.

*Esercitazioni pratiche:* tessitura - falegnameria - officina meccanica.

La distribuzione delle materie è indicata dal seguente quadro.

| MATERIE                     | Anno 1    | Anno 2    | Anno 3    | Esami        |
|-----------------------------|-----------|-----------|-----------|--------------|
|                             | ore       | ore       | ore       |              |
| 1 Lingua Italiana . . .     | 2         | 2         | —         | scrit. e or. |
| 2 Legislazione operaia .    | —         | —         | 1         | orale        |
| 3 Matematica . . . .        | 3         | 3         | —         | scrit. e or. |
| 4 Fisica generale . . .     | 3         | —         | —         | orale        |
| 5 Tessitura . . . . .       | 2         | 1         | 1         | orale        |
| 6 Tecnologia del telaio.    | —         | 3         | 2         | scrit. e or. |
| 7 " della prepar.           | —         | —         | 2         | scrit. e or. |
| 8 Meccanica applicata .     | —         | 2         | 2         | scrit. e or. |
| 9 Tecnologia meccanica      | 1         | 1         | —         | orale        |
| 10 Dis. proiez. e macchine  | 5         | 4         | 4         | grafico      |
| 11 Disegno ornamentale .    | 2         | 2         | —         | grafico      |
| 12 Esercitazioni tessitura  | 8         | 12        | 20        | pratico      |
| 13 Officina meccanica. .    | 12        | 8         | 6         | pratico      |
| 14 Falegnameria . . . .     | 4         | 4         | 4         | pratico      |
| <b>Riassunto.</b>           | <b>42</b> | <b>42</b> | <b>42</b> |              |
| Cultura generale e scient.  | 8         | 5         | 1         |              |
| Materie tecniche e grafiche | 8         | 13        | 11        |              |
| Esercitazioni pratiche. .   | 24        | 24        | 30        |              |
|                             | <b>42</b> | <b>42</b> | <b>42</b> |              |

Possibilmente tale orario sarà portato a 45 ore settimanali, coll'introduzione di una  $\frac{1}{2}$  ora al giorno di educazione fisica.

In quanto segue è indicato un *breve* riassunto dei programmi.

## ANNO I.

*Lingua italiana.* — Letture, spiegazioni, riassunti, esercizi di conversazione e di memoria — componimenti a voce e per iscritto — richiami di storia e geografia.

*Matematica.* — Richiami su: le quattro operazioni — frazioni — quadrati e radice quadrata — rapporti e proporzioni — grandezze complesse — uso dei prontuari.

Richiamo sulle nozioni principali di geometria piana e solida, con speciale riferimento alle superfici e volumi.

*Fisica generale.* — Nozioni elementari di meccanica, idrostatica, meccanica dei gas, calore, elettricità; cenni di acustica e di ottica — elementi di chimica.

*Tessitura.* — Cenni sulle fibre - intrecci fondamentali (tela, saia, raso) e loro derivati - esecuzione degli intrecci col telaio a mano - rimettaggio.

*Tecnologia meccanica.* — Nozioni elementari sulla lavorazione del ferro e del legno.

*Disegno di proiezione e di macchine.* — Elementi del disegno di proiezioni e applicazioni semplici - rilievo dal vero in schizzi quotati e riporto in scala di elementi di macchine: viti, giunti, pullegge, ecc.

*Disegno d'ornato.* — Esercizi vari - rilievo dal vero

di figure piane e solide - prospettiva intuitiva applicata agli organi di macchine - esercizi di plastica.

*Esercitazioni di tessitura.* — Scampionatura di tessuti semplici - preparazione e tessitura a mano di piccoli campioni dimostrativi - tessitura sul telaio meccanico.

*Esercitazioni di officina meccanica.* — Aggiustaggio: chiave, cubo, squadre, incastri - esecuzione di oggetti semplici che richiedono lavoro di lima e di macchine utensili.

*Esercitazioni di falegnameria.* — Piano e filo - esecuzioni di solidi geometrici - sagome ed incastri.

## ANNO II.

*Lingua italiana.* — Come per il 1.<sup>o</sup> anno, i componimenti prendono forma specialmente di descrizioni, lettere commerciali, domande, brevi relazioni.

*Matematica.* — Elementi d'algebra - espressioni, operazioni e frazioni algebriche - equazioni di primo grado - cenno sui logaritmi - teorema di Pitagora - poligoni simili - cenni sulle coordinate cartesiane e sui diagrammi - cenni di trigonometria.

*Tessitura.* — Titoli - tessuti composti uniti e loro esecuzione

*Tecnologia del telaio.* — Studio elementare e completo del telaio meccanico semplice ed eccentrici.

*Meccanica applicata.* — Forze e loro composizione, moti - statica, momenti, macchine semplici - dinamica.

lavoro, energia - cenni sulla resistenza dei materiali - elementi di macchine (chiodature, viti, pulegge, ecc.) manutenzione delle macchine.

*Tecnologia meccanica.* — Esame dettagliato delle principali macchine utensili.

*Disegno di macchine.* — Rilievo dal vero in schizzi quotati e disegni di organi del telaio

*Disegno ornamentale.* — Esercizi vari - prospettiva intuitiva applicata ad organi del telaio - esercizi di plastica.

*Esercitazioni di tessitura.* — Scampionatura e tessitura a mano di campioni di tessuti composti uniti - tessitura sul telaio meccanico - esercizi gradualmente di montaggio, smontaggio e registrazione di parti del telaio.

*Esercitazioni di officina meccanica.* — Esercizi di forgia e tempera - lavorazioni di aggiustaggio ed alle macchine utensili, preferibilmente di pezzi di telaio.

*Esercitazioni di falegnameria.* — Esecuzioni di parti in legno del telaio meccanico.

### ANNO III.

*Legislazione operaia.* — Richiamo sui diritti e doveri - produzione e suoi fattori - leggi sul lavoro.

*Tessitura.* — Censo sui principali tessuti operati - Jacquard.

*Tecnologia del telaio.* — Rafiere - Jacquard - mo-

vimento casse - telai automatici - rendimento telaio - funzioni dell'assistente.

*Tecnologia della preparazione.* — Incannatura - arditura - incollatura - incannatura della trama.

*Meccanica applicata.* — Cenni sulle macchine idrauliche e termiche - nozioni di elettrotecnica - dinamo e motori elettrici - impianti di luce e forza - applicazione dei motori elettrici alle macchine di tessitura.

*Disegno macchine.* — Rilievo dal vero di parti e d'insieme di macchine di tessitura.

*Esercitazioni di tessitura.* — Scampionatura e tessitura a mano di piccoli operati dimostrativi - rafiere e jacquard, registrazione - montaggio, smontaggio e registrazione di un telaio - messa in lavoro di una catena - l'alunno funzioni a turno come assistente.

*Esercitazioni di officina meccanica.* — Preparazione e riparazione di parti del telaio meccanico.

*Falegnameria.* — Preparazione di parti in legno del telaio - riproduzione in legno di pezzi di telaio, atti a servire da modelli per fonderia.

SCUOLA PROFESSIONALE OPERAIA  
ANTONIO BERNOCCHI  
LEGNANO

---

SEZIONE II.

Corsi Complementari di 1° Grado  
(preprofessionali)



---

## SCOPI ED ORDINAMENTO

Questi corsi complementari permettono agli allievi che frequentano le classi V<sup>a</sup> e VI<sup>a</sup> elementare (Corso popolare) di ricevere un'adeguata istruzione d'avviamento al lavoro, simile a quella che si impartisce nelle Scuole professionali di 1° grado. Più chiaramente si può dire che lo scopo di detti corsi è il seguente:

*Avviamento al lavoro manuale per l'industria, eseguire tale lavoro con accuratezza, metodo, disciplina.*

La durata degli studi è di un *bicennio*, cioè paragonata ai corsi elementari di V e VI.

Le lezioni si terranno in ore opportune in modo che gli alunni possano intervenire dopo aver seguito quelle della scuola comunale.

## AMMISSIONE - ISCRIZIONE E TASSE SCOLASTICHE.

*Ammissione.* — Alla 1ª classe, coloro che frequentano la Vª elementare. Alla 2ª classe, coloro che frequentano la VIª elementare e siano stati promossi dal corso precedente.

*Iscrizione.* — a) Presentare domanda al Direttore della scuola, su modulo apposito che vien rilasciato gratuitamente dalla segreteria;

b) Unire un certificato della Direzione della scuola comunale da cui risulti l'iscrizione alla scuola stessa.

*Tasse scolastiche.* - Iscrizione L. 10, più L. 5 come deposito per garanzia guasti.

## ANNO SCOLASTICO — ESAMI E SANZIONE DEGLI STUDI.

*Anno scolastico.* — Le lezioni ed esercitazioni si iniziano col 16 ottobre e terminano al 30 giugno.

*Esami.* — Hanno luogo in due sessioni: l'una verso il 1º luglio, l'altra verso il 1º ottobre.

Gli alunni sono esclusi dagli esami di promozione della prima sessione in quelle materie nelle quali manchi il voto di scrutinio generale, o nelle quali non abbiano ottenute, nello scrutinio stesso, almeno *civque decimi* in profitto e *sei decimi* in condotta.

*Sanzione degli studi.* — A chi avrà superato gli esami del secondo anno, verrà rilasciato un *diploma di licenza*. Questo sarà titolo di preferenza per l'ammissione alla scuola di tirocinio.

## PROGRAMMI.

Tutte le materie sono di cultura tecnica preparatoria, e sono distribuite come segue:

| M A T E R I E               | Ann 1 | Ann 2 | Prove di esami |
|-----------------------------|-------|-------|----------------|
|                             | ore   | ore   |                |
| Disegno d'ornato e plastica | 3     | 3     | grafico        |
| Disegno geometrico . .      | 4     | —     | grafico        |
| "    di proiezioni . .      | —     | 4     | grafico        |
| Falegnameria . . . . .      | 6     | 6     | pratico        |
| Officina meccanica . . .    | —     | 4     | pratico        |
| Tecnologia . . . . .        | —     | 1     | orale          |
|                             | 13    | 18    |                |

## ANNO I.

*Disegno d'ornato* — Disegno geometrico a mano libera — combinazioni, applicazioni alla costruzione di semplici figure geometriche ornamentali — studio di foglie naturali piane, sole o combinate con figure

geometriche a tinte piatte — esercizi elementari di plastica.

*Disegno geometrico* — Spiegazione ed uso degli strumenti di disegno — quadratura del foglio — linee di costruzioni — segmenti: somma, differenza, multipli, divisione — poligoni, perimetri — angoli — circolo — parallele — triangoli e parallelogrammi — perpendicolari — distanze e luoghi geometrici — poligoni ed applicazioni varie — tangenti e raccordiamenti, applicazioni — ovali.

*Falegnameria*. — Pratica dei principali utensili di lavoro, modo di usarli, affilatura — come si lavora il legno: segatura, squadratura, piallatura, pulitura — piano e filo — preparazione di una serie di solidi geometrici — preparazione di sagome.

## ANNO II.

*Disegno d'ornata*. — Seguito delle combinazioni decorative coll'uso delle figure geometriche e degli elementi naturali rappresentate con tinte piatte nere e colorate — copia a mano libera dei principali solidi geometrici — rilievi dal vero di oggetti semplici, di strumenti di lavoro, di foglie, fiori ed altri elementi naturali in rilievo con elementi del chiaro-scuro — esercizi elementari di plastica.

*Disegno di proiezioni* — Complementi di disegno

geometrico: ellissi, parabola, evolvente di circolo — copia di disegni mediante le ordinate — angolo di riduzione.

Disegno di proiezioni da modelli ed in scala, di punti, linee e principali figure geometriche piane — proiezioni di un tetraedro — proiezioni dal vero in schizzo quotato ed in scala di solidi geometrici semplici — proiezioni dal vero di oggetti di forme semplici.

*Falegnameria*. — Esercizi di sagomatura su profili di ferri commerciali — esecuzione dei principali tipi d'incastri — esercizi elementari al tornio.

*Officina meccanica*. — Aggiustatura; diversi tipi di lime, loro denominazione e modo di conservarle — altri utensili e loro uso — esecuzione di una chiave e di un cubo — esecuzione di un esagono e di qualche tipo semplice di connettitura di lamiera spiegazioni pratiche sulla facina e sulla tempera — assistenza a qualche operazione di facinatura — uso del trapano — esecuzione di un cilindro sul tornio semplice.

*Cultura tecnologica*. — Generalità, scopo e classificazione della tecnologia.

Nozioni elementari sulla lavorazione del legno — del ferro — delle fibre tessili.

Il Consiglio udita la relazione della Giunta ,  
Preso atto della domanda di regificazione presentata  
dal Consiglio d'Amministrazione della Scuola Profes-  
sionale Operaia " A.BERNOCCHI" ( istituita dagli In-  
dustriali Legnanesi nel Settembre 1918 ) il 26 Gen-  
naio 1921 al Superiore Ministero per l'Industria &  
Commercio ,

Preso atto che detta Scuola è stata eretta in Ente  
Morale con R. Decreto 25 Novembre 1920

Preso atto che detto ente Morale dispone di un ter-  
reno di 10.000 mq. e di un capitale <sup>attuale</sup> ~~iniziale~~ di  
L. , per la costruzione di un fabbricato  
adatto per la scuola stessa

delibera

I°) di chiedere al Ministero per l'Industria & Com-  
mercio , a decorrere dall'anno scolastico 1922/23 ,  
ed in base al D.L. 10 Maggio 1907 , l'istituzione re-  
golare di detta Scuola Professionale Operaia "Anto-  
nio Bernocchi" che l'esperienza di 3 anni di funzio-  
namento ha dimostrato pienamente rispondente alle ne-  
cessità delle Industrie locali , sulla base dei seguenti  
corsi esistenti :

a) Scuola di tirocinio ( secondo grado , diurna ad o\_

rario completo ) per allievi assistenti tessitura  
- triennale -

b) Corso complementare post-scolare di avviamento  
per gli alunni del Corso Popolare delle Scuole Go-  
munali di Legnano e dintorni, biennale .-

c) Corso complementare di perfezionamento ( interdior-  
no) per garzoni assistenti di tessitura - triennale -

d) Corsi complementari femminili per cucito in bian-  
co ( biennale ) ; Sartoria ( biennale ) ; Economia  
domestica ( semestrale )

2°) di obbligarsi di concorrere alle spese di eserci-  
zio , senza limitazione di tempo , colla somma annua  
che sarà determinata in misura fissa e che viene pre-  
vista in L. <sup>10 000</sup> 50.000,- a carico o garantite dal Comu-  
ne , tenuto conto del concorso governativo del 2/3  
( sulla presunta somma di L. 180.000,- ) previsto  
dalle vigenti leggi sull'Insegnamento Industriale .-  
3°) di accettare con plauso i seguenti concorsi come  
disposti dall'atto privato in data

*si tiene alle mani  
fatti il presente  
inferno a 2/3 obbligate*

L. 50.000,-=

secondo il disposto dei comma 5° e 6° art. 2 del  
R.G. 6 Marzo 1919 N. 682 -

4° ) Di inscrivere nel Bilancio 1922 e successivi  
la somma di L. 10.000,=- . quale quota che rimarrà  
a carico del Comune , oltre al concorso degli Enti  
predetti .

5° ) Di invitare l'Ente Morale Scuola " BERNOCCHI"  
a fare allestire il progetto di costruzione e sistema\_  
zione del fabbricato , facendo riserva di chiedere  
all'uopo il mutuo del Governo a sensi della Legge  
10/5 1917 N. 896 e R.G. 6 Marzo 1919 N. 682 .

6°) Di autorizzare la Giunta all'espletamento di tut\_  
te le pratiche occorrenti .

Il N.º 1241 della Gazzetta Ufficiale Legg. e Decreto del  
Rego contiene il seguente decreto  
V. E. III per g. n.º. e r. d. N.º 25

Visto la legge 22 Maggio 1915 N.º 641

• • leggi 30 Giugno 1907 N.º 414 e 14 Luglio 1912 N.º 874

Udito il Consiglio dei Ministri  
sulla proposta del M. Ministero degli Affari di Stato per l'g. n.º. 1  
col. 1.º. di concerto col M. Ministero di Agricoltura e Foreste del C.º.  
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli Stipendi del personale titolare stabile delle R. Scuole  
industriali di 1.º, 2.º e 3.º grado istituite e classificate in  
applicazione della legge 14 Luglio 1912 N.º 874, sono stabiliti  
in conformità del tabella annesso al presente decreto  
Durante il periodo di esperimento il personale titolare in  
fuga percepisce l'intero stipendio

Tenuto rettauto il disposto dell'ultimo capoverso dell'ar-  
ticolo 39 del regolamento generale sull'istruzione profes-  
sionale approvato con R. Decreto 22 Giugno 1913 N.º 1014,  
le ore d'insegnamento eccedenti l'orario normale sono  
retribuite nella misura indicata al presente articolo

Art. 2.

Gli insegnanti incaricati nelle Scuole di cui all'art.  
precedente sono retribuiti con un assegno annuo deter-  
minato in base alle ore settimanali d'insegnamento  
nella misura di lire 180 nelle Scuole di 1.º grado,  
di L. 228 nelle Scuole di 2.º grado e di lire 170 nelle  
Scuole di 3.º grado

Agli insegnanti incaricati che non percepiscono allo  
stipendio ed assegno nella Scuola loro e corrispondono  
un maggior assegno annuo di lire 300 per la prima  
ora settimanale d'insegnamento

Art. 3.

Gli Stipendi stabiliti dalle piante organiche per il personale  
titolare ad incaricato delle R. Scuole sperimentali, an R.  
Istituti e delle R. Scuole industriali speciali, di quelle  
ad orario ridotto e delle Scuole non ancora classificate  
sono aumentati dell'80%

Nella stessa misura si provvede per gli aumenti a favore  
del personale di cui all'art. 1. non contemplato nella  
tabella annessa al presente decreto

versi Fillette e nelle Scuole di cui al primo  
comma del presente articolo, le ore d'insegnamento  
credenti l'orario normale sono relative ai  
proporzioni dello stipendio ed avendo stabilito  
per l'ufficio principale, fermo restando il disposto  
ho dall'ultimo capoverso dell'art 29 del R. G.  
sull'istruzione professionale, approvato con R. Decreto  
21 giugno 1913 n. 110

#### Art 4

Fermo restando i diritti acquisiti del personale  
attualmente in servizio, in avvenire gli insegnamenti  
ed ~~o~~ a quelli di materie profane nelle scuole  
di cui all'art 1 del presente decreto si provvederà  
a titolo d'incarico, salvo che, dietro la giunta del  
beneficio superiore dell'insegnamento industriale  
non si richiedano speciali licenze che dovranno  
essere indicate nel decreto di approvazione dello  
stipendio organico delle scuole.

#### Art 5

Nelle R.D. scuole di cui all'art 1 del presente decreto  
l'anno scolastico comprende 180 giornate di studio  
e di lavoro, per lezioni, esercitazioni ed esami.

#### Art 6

Le stipendi e gli affari di cui all'art 1, 2, e 3  
del presente decreto comprendono gli aumenti stabiliti  
dal D.F. 10 febbraio 1918 n. 107 e decorano dal  
1° maggio 1919.

Gli affari ad personam fino ad ora concessi sono  
affidati dagli aumenti di stipendio portati dal presente  
decreto e fino allo esaurimento degli aumenti stessi.

#### Art 7

Per la vigilanza e lo sviluppo dello sviluppo nella  
scuola, il M. dell'I. C. e L. provvederà:

1°) con incarichi di ispezione ad insegnanti di scuole  
di grado inferiore a quelle da approvare;

2°) mediante incarichi anche ad alcuni di  
queste categorie tecnico, o quasi, potranno  
fare affidati funzioni temporanee di vigilanza  
su dati insegnamenti e scuole.

3°) a mezzo di tre ispettori superiori e 7 ispettori  
della istruzione industriale, relativi come all'unità  
tabella. Con D.R. in proposta del M. I. C. e L. saranno  
stabilite le norme per le attribuzioni, le nomine  
e le promozioni degli ispettori precedenti.

#### Art 8

Nel fare le scuole in grado di corrispondere gli  
stipendi e gli affari di cui al presente decreto il costo  
del ministero dell'I. C. e L. potrà essere quello  
della legge 30 giugno 1907 e per il resto, esse occorrono  
sino al limite massimo di  $\frac{1}{3}$  dello stesso per  
anno complessivo, necessari per il funzionamento  
delle singole scuole.

Il fatto che l'aumento di contributo da parte del  
ministero predetto non fosse sufficiente per la maggior  
parte vi provvederemo, in proporzione dei rispettivi  
verificati annui, gli altri fatti che concorrano al  
mantenimento delle scuole.

Per l'attuazione del presente decreto nei bilanci  
del M. dell'I. C. e L. saranno iscritti: un  
maggiore stanziamento di L. 480.000 per l'esercizio  
finanziario 1918 e 1919 ed un maggiore stanziamento  
di L. 4.700.000 per l'esercizio 1919/20 e per  
quelli successivi.

#### Art 9

Il presente decreto sarà presentato al parlamento per  
essere convertito in legge  
ordiniamo che il presente decreto...

5000 +  
3000 4000  
1000 1100

Personale direttivo ed insegnante

|  | Stip.<br>in lire        | Anzianità<br>quindici mesi | Differenza<br>massima |
|--|-------------------------|----------------------------|-----------------------|
| Scuola 1° grado Duellari<br>Lunguanti  | 5.500<br>4.000          | 600<br>600                 | 9100<br>7600          |
| Scuola 1° grado Duellari<br>Insegnanti meccanici, macchine<br>dritti relativi scuola già ed altro<br>volontario corrente<br>ed allievi, macchine frangibile<br>adattate e professe | 7.000<br>7.500<br>4.500 | 600<br>600<br>600          | 10600<br>9100<br>8100 |
| Scuola di 3° grado Duellari<br>Carpentieri, calzaturai, vest. rif.<br>bati calzaturai, calzaturai, nel abito<br>dell'istituente classe dell'arte                                   | 9.000<br>6.500          | 600<br>600                 | 12600<br>10000        |
| Insegnanti volente di meccanica<br>calzature calzature su  | 6.000<br>5.500          | 600<br>600                 | 9600<br>9100          |
| Personale ispettivo - Duellari super<br>Ispettori  | 9.000<br>7.000          | 600<br>600                 | 12600<br>10600        |
| Personale d'ufficio e di laboratorio<br>nominato prima del D.F. 10 maggio<br>1917 n° 496<br>Capi d'arte, capi macchinari e capi laboratorio<br>valerio nella Scuola 1° grado       | 3.000<br>4.500<br>4.500 | 600<br>600<br>600          | 6600<br>7600<br>7100  |
| Personale servizio<br>Lavoratori economici di 1° classe<br>" " " " " " " "   | 4.000<br>3.600          | 600<br>600                 | 7600<br>7100          |
| Personale di servizio<br>Modelli, materiali di 1° classe<br>" " " " " " " "  | 4.000<br>2.000          | 300<br>300                 | 4300<br>2600          |

CITTADINI,

S.E. BENITO MUSSOLINI Presidente del Consiglio dei Ministri sarà ospite gradito della nostra Città DOMENICA 5 OTTOBRE per onorare di Sua presenza l'inaugurazione del grandioso edificio eretto dalla munificenza del Gr. Uff. Antonio Bernocchi a sede della Scuola Professionale Operaia.

Con la cerimonia s'intende di solennizzare i nobilissimi scopi raggiunti con fervore d'opere e con intelletto d'amore dal nostro illustre concittadino, ideatore ed animatore della Scuola professionale; e si pongono a disposizione delle nostre masse lavoratrici copiosi mezzi di elevazione nel vasto campo degli studi professionali.

CITTADINI,

Affratellati da un sentimento di gratitudine verso chi con fervore lombardo dedicò la vita all'incremento dell'industria ed alle feconde opere di bene, partecipiamo al rito solenne alla presenza ambita del Capo del Governo, persuasi che nella comprensione reciproca delle classi industriali ed operaie e nel miglioramento economico ed intellettuale di queste ultime risiedano i germi forieri di radiosi destini per la nostra Patria diletta.

Cittadini !

Domenica 5 corrente alle ore 13.30, S. E. Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Benito Mussolini, darà il battesimo d'onore al nuovo Edificio destinato a sede di questa Scuola Professionale Operaia, di cui Egli è Alto Patrono, assisterà alla consegna di essa al Comune e ne schiuderà le porte alla sua fervida attività educatrice ed elevatrice degli umili...

Così illustre intervento onora e premia l'opera di Antonio Bernocchi nostro concittadino che volle e seppe creare e donare con lungimirante munificenza il nuovo Edificio per il miglioramento dei lavoratori, e testimonio dell'importanza sociale e nazionale dell'iniziativa che ora si corona.

A Voi tributare col vostro largo intervento alla cerimonia e col vostro fervido plauso, la riconoscenza vostra al Capo del Governo Nazionale, la vostra ferma volontà di un avvenire operoso e fecondo.

Nella nuova Scuola, officina di lavoratori migliori degni di un più sereno domani, echeggi la voce del popolo che crede nella virtù del sapere per le migliori fortune d'Italia.

IL CONSIGLIO

ANTONIO BERNOCCHI

INDUSTRIALE DI FERACE SCHIATTA LOMBARDA

IDEATORE ED ANIMATORE D'INSEGNAMENTI PROFESSIONALI  
MEMORE DI QUANTO ROSSA FERVEVA VOLONTA' D'ELEVAZIONE

QUESTO SUPERBO EDIFICIO

CON MUNIFICA DONAZIONE ERESSE A SEDE DELLA SCUOLA PROFESSIONALE OPERAIA  
PERCHE'LE VENTURE GENERAZIONI LAVORATRICI SI PERFEZIONINO CON LE SCIENZE NEL LAVORO  
BENITO MUSSOLINI

PRIMO MINISTRO D'ITALIA

A NOME DEL DONATORE

L'EDIFICIO AL MUNICIPIO CONSEGNAVA

FRA ENTUSIASMO DI POPOLO

5 OTTOBRE 1924

ANTONIO BERNOCCHI

L'ATTIVITA' ALACRE DEDICANDO

ALL'INCREMENTO DELL'INDUSTRIA E ALLE FECONDE OPERE DI BENE  
*Memore di quanto fervida volontà ed elevamento*  
VOLLE CHE LE VENTURE GENERAZIONI LAVORATRICI

POTESSE ELEVARESI CON LE SCIENZE NEL LAVORO

~~IL 5 OTTOBRE 1924~~

QUESTO SUPERBO EDIFICIO

ERETTO CON MUNIFICA SUA DONAZIONE

▲ SEDE DELLA SCUOLA PROFESSIONALE OPERAIA

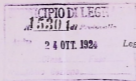
VENIVA CONSEGNATO *fra entusiasmo di Popolo*  
*alla Città di Legnano*

*presente*  
BENITO MUSSOLINI

~~PRIMO MINISTRO D'ITALIA~~

~~AL MUNICIPIO DI LEGNANO~~

~~FRA ENTUSIASMO DI POPOLO~~



N. di protocollo

1220-

Risposta a nota

N.

 Ill. Signor Piantaco  
 Legnano

OGGETTO:

Essendo venute a conoscenza  
 che a Colle di Val d'Elsa, dove  
 esiste una R. Scuola d'avviamen-  
to, sono state soppressi  
 i corsi interprovinciali, cui un'altra  
 per le formazioni alla Direzione  
 di detta R. Scuola, che con me  
 ha risposto in data 20 cor.

Allegati N.

Ill. Signor

" Questa Direzione non si occupa  
 di indirettamente della  
 soppressione delle 5, 7, 8<sup>a</sup> classe  
 elementare, perché questa è  
 venuta spontanea dal momento  
 che esisteva qui una R. Scuola  
 d'avvicinamento.

Il Direttore P. Piantaco  
 con pure avvenne a Modena.  
 Ho creduto mio dovere comuni-  
 care quanto sopra, e del resto  
 il Comune potrebbe assumere  
 on lo credere, in formazioni delle  
 del massimo obbligo

Gio. Piantaco

Legnano, li 26 Dicembre 1921

|              |         |
|--------------|---------|
| 1            | 1       |
| 120951       |         |
| 1            | 1       |
| 28 DIC. 1922 |         |
| 1            |         |
| ASSISTENTE   | LEZIONE |

N. di protocollo 271

Risposta a nota

N.

Comuniterario Regio del  
Comune di  
Legnano

OGGETTO

Per il piacere di accluderle copia della Relazione tecnico-didattica e finanziaria per il tutto decennio anno scolastico 1921-22.

Da essa emerge come l'attività di questa Scuola, pur mantenendosi nel campo dell'insegnamento operaio, sia stata assai estesa e complessa.

Devesi notare che tale attività può considerarsi divisa in due parti: una di índole generica (corsi di avviamento al lavoro e corsi femminili); l'altra di índole specifica, per la formazione del personale di maestranza degli Stabilimenti di tessitura.

Dato che le Scuole industriali sono tutte di funzionamento molto costoso, la cifra richiesta per il funzionamento di questa Scuola, che ha ora quattro sezioni, non può essere che molto elevata ed i sottoscrittori non hanno esitato a sobbarcarsi, pur di mantenere florida l'istituzione, a gravi sacrifici pecuniari, dovuti aumentati nella relazione suddetta.

È con piacere che essi hanno notato l'interessamento del Governo l'adrate alle sorti della Scuola, interessamento dimostrato col l'aumento del contributo da lire 2000 a lire

1 Relazione  
Allegati N. 1 Programma

III. Signor

lire 15.000, dopo un'ispezione compiuta personalmente dal  
gr. uff. ing. b. Venezian, Direttore generale dell'istituto  
industriale.

Ma sarebbe pur necessario che gli enti locali seguissi-  
sero l'esempio Governativo, portando anch'essi le loro  
quote ad una cifra adeguata all'importanza della  
Scuola, e che permetta pure di quinquare, attraverso la  
via che risulterà migliore, ad un consolidamento finan-  
ziario ed all'icuri la vita di questa Istituzione.

In quale, mi sia concesso il dirlo, esemplare a delle  
funzioni di interesse collettivo locale, oltreché a fun-  
zioni tecniche specifiche, come già ho detto più avanti.

Mi piace citare a questo proposito l'istituzione avve-  
nuta in questo anno dei corsi complementari del Corso  
Popolare.

Tanto è stato fatto alla S. N. le vicende che precedettero  
all'istituzione di questi corsi, per cui ebbero luogo  
riunioni ed accordi tra le Autorità Comunali, Scola-  
stiche e la Direzione della nostra Scuola.

Sta il fatto che in queste annate, ricorrendo l'orario del  
Corso popolare alla sola mattinata, ben 120 alunni  
delle classi V<sup>a</sup> e VI<sup>a</sup> complementari hanno trovato ade-  
guata integrazione ai loro studi ed istruzione d'ar-  
riamento al lavoro manuale nei suddetti corsi com-  
plementari, dove imparano il disegno, la falegname-  
ria ed i primi elementi del lavoro nell'officina meccanica.

Sarebbero stati 120 giovanotti privi di occupazione  
nel pomeriggio e che ora invece stanno ricevendo un'istru-  
zione professionale preparatoria che loro sarà utilissima.  
Il Consiglio d'Amministrazione, malgrado l'ovire

non lieve che deve subire per tale circostanza, è lieto di  
questo afflusso di giovani, che hanno così il mezzo di  
prepararsi a diventare bravi operai.

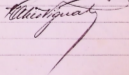
Ed anche i corsi femminili nei quali s'istruono  
alle operai il cucito, la sartoria e l'economia domestica,  
sono frequentati da un centinaio circa di alunne con  
vantaggio sociale di grande portata.

Dimostrata così l'attività della Scuola nei riguardi  
degli interessi locali generali, non sarà fuor di luogo  
richiedere che il Comune, a somiglianza del Governo,  
voglia in misura notevole, aumentare il suo contributo  
annuale, tenuto conto altresì dello scoglio che  
l'istituzione dei corsi complementari ricordati ha por-  
tato e potrà portare nel bilancio dell'istituzione de-  
mentare (Corso Popolare).

Faccio quindi formale istanza affinché nell'in-  
postazione del futuro bilancio preventivo del Comune,  
la S. N. voglia corrispondere al desiderio più sopra  
manifestato.

Tanto a Sua disposizione per fornirle tutti quegli  
schiarimenti che riterrà utili. Trattanto la ringrazio  
entusiasticamente in anticipo e la prego di guarderla con  
molto interesse per il nuovo anno - che le farò a  
nome del Consiglio d'Amministrazione e della Direzione  
della Scuola - i più distinti auguri.

Il Vice-Presidente

Attestato  




Scuola Professionale Operaia " Antonio Bernocchi „  
LEGNANO

---

Relazioni tecnico-didattica  
e finanziaria per l'anno  
scolastico 1921-22 :: ::





COMITATO DI STATO  
Scuola Professionale Operaia " Antonio - Bernocchi ,,  
LEGNANO

---

Relazioni tecnico-didattica  
e finanziaria per l'anno  
scolastico 1921-22 :: ::



## COMITATO PATROCINATORE.

Gr. Uff. Antonio Bernocchi - *Presidente*  
 Società Anonima Antonio Bernocchi  
 Ditta Fabio Vignati  
 Comm. Fabio Vignati  
 Tess. di Legnano (Borri Ronchi e Masera)  
 cotonificio Fratelli Dell'Acqua  
 Dell'Acqua Cav. Francesco  
 Ditta Giulini & Ratti  
 Comm. Roberto Ratti  
 Ditta Ettore Agosti & F.lli  
 Cotonificio Dell'Acqua Lissoni Castiglioni  
 Comune di Legnano  
 Ditta Pietro Ross  
 Società Anonima Franco Tosi  
 Società Italiana per Tessuti Stampati  
 E. De Angeli & C.  
 Manifattura Tosi - Busio Arsizio  
 Bernocchi Cav. Andrea  
 Bernocchi Cav. Michele  
 Ditta Riccardo Madonini  
 Banca di Legnano  
 Cotonificio Castioni  
 Società Anonima Proverbio  
 Camera di Commercio - Milano

Ing. Cav. Alfonso Morganti  
 Ditta Luigi Pomini - Castellanza  
 Deputazione Provinciale di Milano  
 Comm. Attilio Agosti  
 Comm. Ing. Felice Borghi  
 Gr. Uff. Pietro Soldimi  
 Comm. Ing. Carlo Jucker  
 Piero Morganti  
 Cav. Luigi Girardi  
 Prof. Dott. Luigi Manfredi  
 Prof. Dott. Serafino Allocchio  
 Cotonificio Serpio già Borghi  
 Manifattura di Legnano  
 Ditta Molteni & C.  
 " G. Sacconagli & C.  
 " Andrea Pensotti  
 " Fratelli Bombaglio  
 " Fontana  
 Fabbrica Legnanese di Colla e Saponi  
 Ditta P. Clitiera  
 Soc. An. Fabbr. Candele steariche di Mira  
 Manifattura Rinnite di Parablago  
 Cotonificio Val de' Olmi Olegna Casdiani  
 Cassa di Risparmio delle Prov. Lombarde

## CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

GR. UFF. ANTONIO BERNOCCHI - *Presidente*  
 CORR. FABIO VIGNATI - *Vicepreside*  
 GIARDI CAV. LUIGI  
 MORGANTI ING. CAV. ALFONSO  
 MORGANTI PIERO  
 COMM. ROBERTO RATTI  
 EICOLE BRUSADELLI

## ISPETTRICI dei CORSI FEMMINILI

Sig.<sup>ra</sup> CAMILLA BERNOCCHI  
*Presidente*  
 " LUDGHA POMINI  
 " ROSA RATTI

Sig.<sup>ra</sup> IDA BRUSADELLI  
 " GIUSEPPINA FUMAGALLI  
 " MADDALENA MORGANTI  
 " GIUSEPPINA VIGNATI

DIRETTORE DELLA SCUOLA  
 GIOVANNI STROBINO

SECRETARIO-ECONOMO  
 EGIDIO ASSI

REVISORI DEI CONTI  
 ABRASIO BIANCHINI  
 GHINO SESLER

## RELAZIONE DEL DIRETTORE

L'anno scolastico 1921-22 segna un periodo importante per la sezione che alla Scuola delle origini; voglio parlare della:

### Scuola Professionale di I.° Grado

Si stavano per iniziare le lezioni quando venne l'ordine, da parte dell'Autorità Superiore, di non concedere, a partire dal successivo 1.° Luglio 1922, il libretto di lavoro se non a chi, avendo raggiunto l'età di 12 anni, fosse munito del diploma di licenza elementare. Ne veniva di conseguenza che i nostri iscritti, in numero superiore ai 70, non avrebbero avuto, alla fine dell'anno scolastico, nessun titolo legale di studio per l'ammissione al lavoro ed avrebbero dovuto dare, con preparazione diversa da quella delle Scuole Comunalì, l'esame in queste. Ciò costituiva un grave inconveniente, per cui venne deciso di modificare senz'altro l'ordinamento didattico, in guisa che rispondesse alle nuove esigenze. E cioè l'insegnamento della cultura nelle classi 1.ª e 1.ª fu affidato rispettivamente a due maestri, coll'obbligo di svolgere esattamente i programmi della 5ª e 6ª; le materie tecniche preparatorie vennero riordinate in un **Corso complementare professionale**; in tal modo veniva, per forza di circostanze, realizzata in modo completo ed efficace l'idea del Corso popolare. Veniva poi chiesto alle Superiori Autorità Scolastiche una **Commissione legale di esami**, che fu accordata e tenuta regolarmente ai primi di luglio ed a fine settembre.

Sarà utile rilevare i risultati:

Nel 1.° Corso (V.ª) presentati agli esami 30, promossi 23.

Nel 2.° Corso (VI.ª) presentati agli esami 39, promossi 20.

Era però ovvio che la situazione prospettata non poteva avere che carattere transitorio, poiché quando ragioni particolari non lo suggeriscono, e qui non era il caso, il compito di insegnare in cultura di 5.ª e 6.ª spetta alle Scuole Comunalì, che poi rilasciano il titolo *legale* valevole. Ma la nostra opera d'istruzione di preapprendistato non poteva né doveva terminare, anzi doveva continuare, più efficiente, più viva che mai. E fu con questi sentimenti che vennero intraprese trattative opportune col R. Ispettore Scolastico, colle Autorità Comunalì e colla Direzione delle Civiche Scuole Elementari. Era nostro desiderio sostituire alla scuola professionale di 1.º grado, quei *corsi complementari* che risultavano dal forzato esperimento precedente. Ringraziamo di qui sentitamente tutte le citate Autorità per l'appoggio cordiale che ci hanno prestato.

Col venturo anno scolastico gli alunni del Corso popolare 5.ª e 6.ª che lo vorranno, potranno iscriversi contemporaneamente ai *Corsi complementari di 1.º grado* della Scuola Bernocchi, che verranno tenuti in ore posteriori alle lezioni del Corso Popolare, ed al giovedì.

Così gli alunni riceveranno, da una parte, la cultura col titolo legale, e dall'altra conseguiranno il beneficio grandissimo di un'istruzione preparatoria professionale che è ormai necessaria per diventare apprezzati operai, e che sarà ancora utilissima, per proseguire negli studi tecnici professionali, sia nelle scuole diurne, sia in quelle serali. L'esperimento che si realizzerà nell'anno scolastico venturo, avrà un grande valore e se, l'esperimento che si realizzerà nell'anno scolastico venturo, avrà un grande valore e se, come si spera, sortirà esito favorevole, costituirà l'esempio di una soluzione pratica e semplice di un Corso popolare, come certo fu vagheggiato dai suoi ideatori.

II

### Corso di tirocinio Meccanico-tessile

che fu istituito per i licenziati della nostra Scuola di 1.<sup>o</sup> grado, fu pare regolarmente iniziato e proseguì con successo. Furono ammessi anche alunni mancati del semplice diploma di 6.<sup>a</sup> elementare; data però la loro mancanza di preparazione, risultarono nel complesso assai inferiori ai loro compagni. Sarebbe quindi utilissimo che la cultura preparatoria potesse venire estesa, mediante i Corsi complementari suddetti, ad un grande numero di giovani.

In questo anno di tirocinio si dette molto importanza al lavoro d'officina, e si tennero pure esercitazioni pratiche di falegnameria e di tessitura. Gli alunni eseguirono dei lavori che furono molto favorevolmente giudicati da competenti nell'Esposizione, che solitamente si tiene al termine dei Corsi. Fu buona cosa il poter sperimentare questo Corso di tirocinio. Considerato, da una parte, la riduzione apportata all'ordinamento della Scuola di primo grado; dall'altra parte la necessità assoluta di preparare per l'industria della tessitura un personale di assistenti, quali essa, per unanime parere di competenti, non ha, come qualità, che in misura scarsissima, — necessità di giorno in giorno più sentita, data la tendenza per cui il macchinario di tessitura va ogni giorno più perfezionandosi e complicandosi, — il Consiglio d'Amministrazione decise di trasformare, per il prossimo anno scolastico, l'attuale Corso di tirocinio meccanico tessile (di un anno) in una Scuola diurna di tirocinio per allievi assistenti di tessitura (triennale).

### Corso di perfezionamento per allievi assistenti di tessitura.

Questo corso interdiurno ha compiuto quest'anno il suo primo ciclo: fu furono i licenziati. Anche il programma del III.<sup>o</sup> anno si dimostrò corrispondente agli scopi; fu possibile sviluppare anche un breve corso d'igiene, impartito dal Prof. Dott. EUCOLE CRESPI. L'esperienza dimostrerebbe come sia necessario aumentare nel primo anno l'insegnamento della cultura, nel 2.<sup>o</sup> e 3.<sup>o</sup> sfondare l'insegnamento della meccanica di quanto non è indispensabile alla specialità del mestiere. Sarebbe poi ancora necessario dare un maggior sviluppo alle esercitazioni di tessitura meccanica, ma il materiale è ancora assai scarso; si spera nel veniente anno scolastico di poterlo arricchire.

Anche quest'anno alcuni allievi studiarono questi d'indole pratica e precisamente: *RE UMBERTO, fregonette Valsavini* - *BOMIELLI GIUSEPPE, apparecchio cambio navette Stäger* - *TERRENI PIETRO, relificatrice per navette Monguzzi*.

Non vogliamo tacere un episodio geniale. Gli alunni licenziati, in segno di riconoscenza e di affetto per la Scuola che li aveva elevati tecnicamente e moralmente, raccolsero fra loro la somma di L. 520, che poi consegnarono alla Direzione, affinché facesse acquisto di un apparecchio o macchinetta per la Scuola.

### Corsi Femminili.

Come al solito le iscrizioni furono numerose. Per rispondere ad un desiderio alle Sig.<sup>te</sup> Maestre di Laboratorio, fu istituito quest'anno un Corso di disegno applicato ai

*lavori femminili*. Non si trattava di cosa facile, poiché lo scopo era di portare rapidamente giovani operaie, ignare quasi completamente dell'uso della matita, ad eseguire piccoli disegni. L'esperimento ebbe esito completamente soddisfacente, per cui il detto Corso verrà reso stabile.

Il Corso di economia domestica dette i soliti buoni risultati.

### Esposizione dei lavori.

Si tenne il 10 luglio 1922, e fu quest'anno particolarmente ammirata dal pubblico, in quanto si vedevano per la prima volta i lavori del Corso di tirocinio, a carattere schiettamente professionale, mentre erano raggruppati ordinatamente a parte, i lavori delle materie del Corso complementari di 1.<sup>o</sup> grado, cioè d'integrazione alla V.<sup>a</sup> e VI.<sup>a</sup>. L'importanza dell'esperimento di questi Corsi, come pure del Corso interdiurno di perfezionamento per assistenti, fu messa in particolare evidenza dall'ing. Motta, Segretario della Federazione Personale Scuole Industriali, che presenziava alla simpatica ed aurgale cerimonia.

### Laboratori pratici.

Particolari cure furono quest'anno apportate all'officina meccanica, per metterla in grado di rispondere alle esigenze del Corso di tirocinio. Furono così aggiunti:

- Un tornio moderno, distanza metri 1 fra le punte;*
- Un tornietto, pure completo, distanza m. 0,55 fra le punte;*
- Una piccola limatrice;*
- Una fresatrice;*
- Un trapano americano, foro 15 mm.;*
- Una mola a smeriglio.*

Per il venturo anno si conta poter poi installare una *sega circolare* nella falegnameria, ed aumentare sensibilmente il macchinario di tessitura, il quale, se finora ha potuto bastare, d'ormai risulterà insufficiente.

La Spett. Casa Stabilità, dietro cortese interessamento del suo rappresentante, Milano Sig. GUIDO BERTUOLTI ha fornito un fuso d'aromatizzazione per tramezionalmente montato per l'uso di Scuole, con tutti i pezzi di ricambio, cedendo la proprietà, concedendo l'uso gratuito e continuo alla Scuola.

Si spera di poter realizzare lo stesso principio con altre Ditte per arricchire il laboratorio di tessitura di materiale moderno e perfezionato.

Con piacere segnaliamo il graditissimo dono da parte della Spett. Ditta LUIGI POMINI di Castellanza, di una *collezione completa di organi di macchina*.

### Conclusione.

Riteniamo che tutto sta a dimostrare il continuo incremento della Scuola e come questa venga ogni giorno più apprezzata dagli interessati industriali ed operai. Le continue migliorie che si vanno approntando all'ordinamento, e soprattutto l'aspirazione dei laboratori richiederanno, in tempo non lontano, che si studi il problema di una nuova sede, per il quale la provvida munificenza del Fondatore pensò di mettere, fin dal principio, salde ed opportune basi. Per intanto nulla verrà trascurato, affinché nelle attuali possibilità si continui tenacemente, indefessamente, quell'opera di lento miglioramento per cui la Scuola possa assurgere ai destini luminosi che la nostra fede in essa sceglie per il suo avvenire.

Legnano, 13 Novembre 1922.

IL DIRETTORE  
GIOVANNI STROBINO

## STATISTICA DEGLI ALUNNI PER L' ANNO 1921-22

| SEZIONI   | ALUNNI<br>iscritti |    |     | ALUNNI<br>presenti agli esami |    |     | PROMOSSE<br>in luglio |     |     | PROMOSSE<br>in ottobre |    |     |    |   |   |    |
|---|--------------------|----|-----|-------------------------------|----|-----|-----------------------|-----|-----|------------------------|----|-----|----|---|---|----|
|   | Classe             |    |     | Classe                        |    |     | Classe                |     |     | Classe                 |    |     |    |   |   |    |
|   | I                  | II | III | I                             | II | III | I                     | II  | III | I                      | II | III |    |   |   |    |
| Scuola profess. di 1° grado                                 | 32                 | 41 | —   | 73                            | 30 | 39  | —                     | 69  | 18  | 21                     | —  | 39  | 2  | 8 | — | 10 |
| Corso di tir. mecc. <sup>ca</sup> tess. <sup>ca</sup>       | 27                 | —  | —   | 27                            | 23 | —   | —                     | 23  | 16  | —                      | —  | 16  | 3  | — | — | 3  |
| Corso di perfezionamento<br>per allievi assistenti di tess. | 49                 | 24 | 21  | 94                            | 28 | 16  | 19                    | 63  | 21  | 11                     | 13 | 45  | 3  | 2 | 3 | 8  |
| Corsi<br>fiscali  | Calcio . .         | 40 | 32  | —                             | 72 | 18  | 21                    | —   | 39  | 18                     | 21 | —   | 39 | — | — | —  |
|   | Sartoria . .       | 33 | 24  | —                             | 57 | 17  | 18                    | —   | 35  | 17                     | 18 | —   | 35 | — | — | —  |
|   | Econ. domest.      | 33 | —   | —                             | 30 | 29  | —                     | —   | 29  | 29                     | —  | —   | 29 | — | — | —  |
|   |                    |    |     | 353                           |    |     |                       | 258 |     |                        |    | 203 |    |   |   | 21 |

## Relazione dei Sig.<sup>ri</sup> Revisori dei Conti

*Egredi Signori,*

Il Bilancio che viene presentato dal nostro Consiglio d'Amministrazione, è conforme a verità e noi lo possiamo assicurare avendo fatto tutte le opportune verifiche ed avendo constatato che ad ogni spesa corrisponde il relativo documento giustificativo.

L'Amministrazione è tenuta con la debita cura così da poterne far plauso all'egregio Signor Segretario Economico.

Il Bilancio si chiude con un deficit di L. 4417,07 somma assai modesta di fronte allo sviluppo dell'Istituto.

Vi invitiamo ad approvare così il Bilancio come vi viene presentato e vi porgiamo i nostri migliori ossequi.

I REVISORI

A. BRANCHINI - G. SESLER

## Relazione del Segretario Economico.

Ho l'onore di presentare il rendiconto della gestione della Scuola dal 1 ottobre 1921 al 30 settembre del corrente anno e il bilancio preventivo del prossimo anno 1922-23.

Dal primo, risulta che l'entrata, per sottoscrizioni, e sussidi ammontò a L. 157.478 e l'uscita a L. 164.210,66 più L. 18.751,30 di debiti che importano in totale di L. 182.967,96 con una differenza sul preventivo di L. 24.846,96

Tale emergenza fu impiegata, specialmente, in acquisti vari, i quali, a vero dire, più che un'uscita, costituiscono, piuttosto, una trasformazione di capitale in arredamento scolastico il cui valore complessivo, ormai, è considerevole. L'inventario al 30 settembre porta, infatti, una cifra approssimativa di L. 115.000.

Pel prossimo anno, dal bilancio preventivo, risulta qualche maggiore aumento nell'uscita, determinato da nuovi indispensabili impianti, specialmente nel laboratorio di tessitura e d'officina.

Giova, pertanto, sperare che la Scuola possa trovare altri generosi sostenitori.

Coi più distinti ossequi

(SODI) 1921

83.232.0 - DIMICHAELI A

IL SEGRETARIO

EGIDIO ASSI

## RENDICONTO AL 30 SETTEMBRE 1922

|                                   |              |                                    |              |
|-----------------------------------|--------------|------------------------------------|--------------|
| Oblazioni incassate (Alleg. A) L. | 157478,—     | Spese Personale (Alleg. B)         | L. 80957,23  |
| Incassate dal Comune a saldo      |              | " Generali (Alleg. C)              | " 47401,72   |
| suo debito pel Corso Compl. "     | 4207,89      | " Funzionamento (Alleg. D) "       | " 7089,11    |
| Proventi vari . . . . . "         | 1666,30      | " Impianto (Alleg. E) "            | " 24207,75   |
| Depositi alunni . . . . . "       | 1227,—       | Depositi alunni . . . . . "        | " 80,—       |
| Patronato Scolastico . . . . . "  | 3971,50      | Patronato scolastico . . . . . "   | " 4341,85    |
| Credito verso il Comune per       |              | Diverse . . . . . "                | " 139,—      |
| quota 1921-22 . . . . . "         | 10000,—      | Residui debiti diversi . . . . . " | " 5251,30    |
| Deficit 1921-22 . . . . . "       | 4417,07      | Debiti per impianti in corso       | " 13500,—    |
|                                   |              |                                    |              |
|                                   | L. 182967,96 |                                    | L. 182967,96 |

Allegato A

## NOTA DELLE OBLAZIONI INCASSATE

|                                   |            |                                      |           |
|-----------------------------------|------------|--------------------------------------|-----------|
| Ministero Ind. e Comm.            | " 1500,—   | E. Agosti . . . . .                  | " 2000,—  |
| Comune di Legnano                 | " 5778,—   | Stamperia De Angeli . . . . .        | " 2000,—  |
| Deputazione Provinciale . . . . . | " 3000,—   | Riccardo Madonini . . . . .          | " 200,—   |
| Camera di Commercio . . . . .     | " 1000,—   | Cotonificio Cantoni . . . . .        | " 10000,— |
| Cassa Risparmio . . . . .         | " 1000,—   | Soc. An. Procerbio . . . . .         | " 2000,—  |
| Banca di Legnano e Busto A        | " 2000,—   | Cav. Ing. A. Masganti . . . . .      | " 1000,—  |
| Società Anonima Bernocchi         | L. 60000,— | Cav. E. Fumagalli . . . . .          | " 1000,—  |
| Fabio Vignati & C. . . . .        | " 15000,—  | Luigi Pomi . . . . .                 | " 1500,—  |
| Tessitura di Legnano              |            | Unione Manif. di Parabiago . . . . . | " 2500,—  |
| (Borri Ronchi & Masera)           | " 4500,—   | Cotonificio Ogna & Caniani . . . . . | " 2000,—  |
| Cotonificio F.lli Dell'Acqua      | " 20000,—  | Manifattura Tosi . . . . .           | " 1000,—  |
| Giulini & Ratti . . . . .         | " 5000,—   |                                      |           |

L. 157478,—

**SPESE PERSONALE**

|  |             |             |
|--|-------------|-------------|
| Direttivo Amministrativo e Servizio . . . . .              | L. 28595,75 |             |
| Scuola Professionale di I. Grado . . . . .                 | " 36285,26  |             |
| Corso di Perfezionamento per allievi ass. di tess. . . . . | " 9279,58   |             |
| Corsi Femminili . . . . .                                  | " 6796,64   |             |
|  |             | L. 80957,23 |

Allegato B

**SPESE GENERALI**

|   |             |             |
|---|-------------|-------------|
| Imposta di R. M. . . . .                            | L. 12036,00 |             |
| Affitto locali . . . . .                            | " 8000,—    |             |
| Manutenzione locali e mobilio . . . . .             | " 2102,—    |             |
| Illuminaz. Riscald. Acqua e Forza motrice . . . . . | " 9735,86   |             |
| Cancelleria e Stampe . . . . .                      | " 5449,65   |             |
| Postali Telegrafiche e Telefoniche . . . . .        | " 1809,72   |             |
| Diverse . . . . .                                   | " 8207,50   |             |
|   |             | L. 47401,72 |

Allegato C

**SPESE DI FUNZIONAMENTO**

|  |           |            |
|--|-----------|------------|
| Gabinetto di Fisica e Scienze Naturali . . . . . | L. —,—    |            |
| Laboratorio Falegnameria . . . . .               | " 2041,—  |            |
| Officina Meccanica . . . . .                     | " 2016,85 |            |
| Laboratorio di tessitura . . . . .               | " 236,35  |            |
| " Sartoria e cucito . . . . .                    | " 19,80   |            |
| Cucina . . . . .                                 | " 1262,16 |            |
| Plastica e Disegno . . . . .                     | " 208,—   |            |
| Aule Scolastiche e Palestra ginn. . . . .        | " —,—     |            |
| Biblioteca . . . . .                             | " 104,95  |            |
|  |           | L. 7089,11 |

Allegato D

**SPESE D'IMPIANTO**

|   |            |             |
|---|------------|-------------|
| Gabinetto di Fisica e Scienze Naturali . . . . .  | L. 995,10  |             |
| Laboratorio Falegnameria . . . . .                | " —,—      |             |
| Officina Meccanica . . . . .                      | " 14071,25 |             |
| Laboratorio di Tessitura . . . . .                | " 6514,70  |             |
| " Sartoria e cucito . . . . .                     | " —,—      |             |
| Cucina . . . . .                                  | " —,—      |             |
| Ritordino Locali e Mobilio . . . . .              | " 1009,—   |             |
| Aule Scolast. Sale collez. palestra ginn. . . . . | " 1617,70  |             |
| Plastica e Disegno . . . . .                      | " —,—      |             |
| Generali e diverse . . . . .                      | " —,—      |             |
|   |            | L. 24207,75 |

Allegato E

**BILANCIO PREVENTIVO 1922-23**

|                                  |              |  |              |
|----------------------------------|--------------|--|--------------|
| Obbligazioni ordinarie . . . . . | L. 140050,—  | Personale (alleg. A) . . . . .         | L. 83800,—   |
|                                  |              | Spese generali (alleg. B) . . . . .    | " 42750,—    |
|                                  |              | Funzionamento (alleg. C) . . . . .     | " 9600,—     |
|                                  |              | Spese d' impianto (alleg. D) . . . . . | " 16000,—    |
|                                  |              | Deficit 1921-22 . . . . .              | " 4417,07    |
| Deficit previsto . . . . .       | " 16567,07   |  |              |
|                                  |              |  |              |
|                                  | L. 150567,07 |  | L. 150567,07 |

Allegato A

**Preventivo 1922-23***Spese Personale:*

|   |            |            |
|---|------------|------------|
| Direttivo Amministrativo e Servizio . . . . .                     | L. 33500,— |            |
| Scuola di Tirocinio per allievi assistenti di tessitura . . . . . | " 26000,—  |            |
| Corsi Complementari postiscolari . . . . .                        | " 8200,—   |            |
| Corso perfezionamento per allievi assist. interdipendo . . . . .  | " 9500,—   |            |
| Corsi Femminili . . . . .   | " 6800,—   |            |
|   |            | L. 83800,— |

Allegato B

*Spese Generali.*

|   |          |            |
|---|----------|------------|
| Imposta R. M. . . . .   | L. 11000 |            |
| Affitto . . . . .   | " 8000   |            |
| Manutenzione locali e mobilio . . . . .                       | " 3500   |            |
| Illuminazione, riscaldamento, acqua e forza motrice . . . . . | " 10000  |            |
| Cancelleria e stampe . . . . .                                | " 4000   |            |
| Postelegrafoniche . . . . .                                   | " 1250   |            |
| Diverse . . . . .   | " 5000   |            |
|   |          | L. 42750,— |

Allegato C

Spese di Finanziamento:

|  |          |
|--|----------|
| Cabinetto di fisica e scienze naturali | L. 500,— |
| Laboratorio falegnameria               | " 2400,— |
| Officina meccanica                     | " 2300,— |
| Laboratorio di tessitura               | " 2000,— |
| " sartoria e cucito                    | " 200,—  |
| Cucina                                 | " 1500,— |
| Plastica e disegno                     | " 200,—  |
| Biblioteca                             | " 500,—  |

L. 9600,—

Allegato D

Spese d'Impianto:

|   |          |
|---|----------|
| Cabinetto di fisica e scienze naturali  | L. 500,— |
| Laboratorio falegnameria                | " 500,—  |
| Officina meccanica                      | " 6000,— |
| Laboratorio di tessitura                | " 6000,— |
| Riordino locali e mobili                | " 1000,— |
| Aule scolastiche, sale collezioni, ecc. | " 2000,— |

L. 16000,—

## CORSO DI PERFEZIONAMENTO PER ALLIEVI ASSISTENTI DI TESSITURA

### PICCOLI STUDI SVOLTI DAGLI ALLIEVI

Si tratta di tre modeste descrizioni di apparecchi nuovi, esistenti nel Laboratorio di tessitura. Nel compilare il loro piccolo studio, gli autori - non dimentichiamo che sono giovani operai - hanno dovuto compiere un esercizio d'analisi e di disegno che non può essere che utilissimo; è un sistema razionale per conoscere rapidamente ed a fondo le caratteristiche di un dato congegno.

Tutti questi lavoretti furono pubblicati nel " *Bollettino della Cottoniera* „



### Apparecchio freno Navette Vedovati

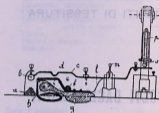


Fig. 1

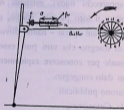


Fig. 2

fortemente contro il supporto di sinistra mediante una robusta molla *p*.

**Funzione.** Possiamo suddividere le fasi come segue:

1<sup>a</sup> Fase (fig. 1 e 2). Preparazione del lancio della navetta. Il battente si trova nella posizione corrispondente allo zero della manovella (v. fig. 2) e sulla leva *e* non viene esercitata nessuna azione. La linguetta *g* trattiene la navetta — affinché non esca dal cassino prima del lancio — con uno sforzo minimo, per mezzo della molla *l*.

2<sup>a</sup> Fase. Partenza della navetta: questa esce completamente dal cassino. Nessun movimento si constata nella posizione della leva *e* (perciò le cose rimangono come in figura 1), mentre invece il punzone *a* si allontana da detta leva, nel modo indicato dalla fig. 4. La manovella trovatisi nella posizione 4.

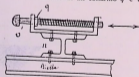


Fig. 3

Il principio fondamentale su cui si basa questo congegno è quello di frenare la navetta mentre arriva nel cassino, per mezzo di organo il quale è portato dalla biella del collo d'oca e profitta della natura degli spostamenti che la biella stessa subisce.

**Descrizione** (fig. 1, 2, 3). Sulla spondina posteriore della cassa battente è fissato un supporto *a*, in una scanalatura del quale è collocato un perno *b*; su questo è girevole una leva *e*, portante una sporgenza *d*. Questa può agire su una robusta molla *e*, detta molla di chiusura, impennata in *f*, perno portato dalla linguetta (di legno ricoperta di cuoio) *g*, ruotante attorno al perno *h* fissato al battente. Una molla interna *i* serve a respingere la molla *e* contro la leva *e*; un'altra molla *l* serve a respingere la leva *e* verso la vite *m* che serve a limitare appunto l'ampiezza di questa corsa.

Sulla biella del battente (figure 2 e 3) trovasi applicato un sopportino *n*, sul quale scorre un punzone *o*, munito di un collarino *q* e tenuto

3<sup>a</sup> Fase. La navetta sta per arrivare nel cassino. Siamo alla posizione 8 (fig. 5) della manovella ed il punzone *o* si è avvicinato alla leva *e*.

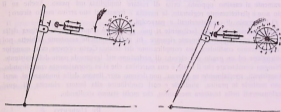


Fig. 4

Fig. 5

4<sup>a</sup> Fase. La navetta è giunta completamente nel cassino. Siamo alla posizione 12 della manovella. Il punzone *o* viene ad agire sulla molla *e* (fig. 6 e 7), e tale sua azione non è rigida, bensì ha un certo grado d'elasticità, poiché è sostenuta dalla molla *p*. Come si vede dalla fig. 7, la sporgenza *d* della leva *e* ha obbligato la molla *e* per mezzo della sporgenza *d* a frenare fortemente la navetta alla distanza di 1 cm. dal tacchetto.

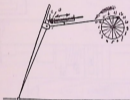


Fig. 6

**Discussione sugli eventuali vantaggi ed inconvenienti.** È molto difficile giudicare la bontà o meno di un nuovo apparecchio e generalmente bisogna attendere che la

pratica di qualche tempo fornisca i necessari elementi.

Per ora tuttavia si può dire che questo apparecchio realizza i seguenti vantaggi:

- a) Eliminazione della cinghia d'arresto (braga);
- b) Buona conservazione dei tacchetti. Da esperienze già fatte, parrebbe che un tacchetto può durare anche più di un anno. E questo avviene perché la navetta viene frenata dalla molla *e* ad un centimetro dal tacchetto;
- c) La navetta non potendo più battere violentemente contro il tacchetto si evita lo sfasciamento della spola dovuto a tale causa;
- d) Risparmio di energia e minori scosse nella cassa durante il lancio della navetta e ciò perché alla partenza della navetta la leva *e* ha già cessato di agire, per cui la frusta agirà dovendo solamente superare la leggera pressione della linguetta;
- e) In queste condizioni la navetta ricevendo tutta l'energia del colpo, che non va

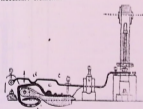


Fig. 7

suddivisa per vincere la resistenza del freno abituale della navetta, può correre più facilmente sulla soglia ed evitare così il salto e l'oscillazione. Di più arrivando così più sicuramente al cassino opposto, evita di restare impigliata nel passo. Anche se il lancio non è perfettamente registrato, la navetta è frenata al suo arrivo modo sicuro;

7) Risparmio di cacciacciocchetti e paracolpi.

L'inconveniente che più facilmente si può presentare è quello della rottura della molla *g*, ciò che si può facilmente riparare. In pratica qualche assistente obbietta poi che l'apparecchio costituisce una complicazione del telaio. Certo occorre una maggior manutenzione ed un grado più elevato di perfezione nel lavoro da parte dell'assistente. Ma bisogna considerare che il telaio è una macchina che si va giornalmente complicando, e gli assistenti, specialmente se giovani, non devono aver timore delle innovazioni, anzi devono metterle in pratica, studiarle e così contribuire alla buona riuscita di quei perfezionamenti nella tessitura meccanica, che molti stanno studiando.

Re UMBERTO  
del III anno.

Visto e riveduto

Il Direttore

Prof. GIOVANNI STROBINO

### Apparecchio per cambio automatico della navetta applicabile ai telai ordinari. (Brevetto Auerbach)

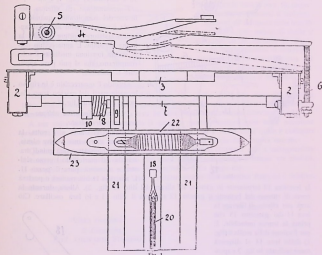
Il principio su cui si basa essenzialmente questo apparecchio è il seguente:

La cassa dove avviene il cambio è formata colle due pareti mobili, e precisamente la spondina può disporsi obliquamente e la parete anteriore muoversi verticalmente.

Il lavoro si effettua in tre fasi:

1°) La spondina si obliqua, e contemporaneamente la parete anteriore si alza. La navetta vuota può uscire.

2°) Mediante un carrello che si muove orizzontalmente la navetta muova è portata nel cassino.



3°) Ripristino delle posizioni di partenza.

**Descrizione sommaria.** Questo apparecchio è fissato, parte sul battente e parte sul davanzale del telaio.

Su un alberino 7 che è portato da due supportini fissati alla soglia della cassa-battente sono calettate, mediante viti, le leve 9 (fig. 1, 4, 5) e 14 (fig. 2 e 3) e vi è pure una molla a spirale 8 (fig. 1) registrabile in tensione mediante il dado 10, la quale preme sulla leva 9.

La leva 14 è collegata mediante vite con molla 6 alla spondina 4, e mediante cinghiette 2 alla parete anteriore 3 (fig. 1, 2, 3). Detta leva è tenuta mediante il gancetto

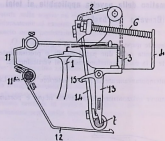


Fig. 2

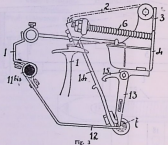


Fig. 3

la levellina 12 terminante in ganccio, all'altezza del dito 13 (fig. 3). Allora, durante la corsa di ritorno del battente il ganccio 12 afferrerà il dito 13 e lo farà oscillare. Ciò la leva 14 dal gascetto 15 che prima la teneva immobile. E per l'azione della molla 8 (fig. 1) della leva 14 si disporrà come indicato in fig. 3 e spostando il tirantino 6 e le cinghiette 2 opererà l'obliquamento della spondina 4 e l'alzamento della parete 3.

A questo punto, proveniente dal lato opposto della cassa, sarà giunta la navetta vuota che uscirà passando dietro la spondina 4, che ha preso la posizione indicata in punte;

15, il quale può essere sollevato da un altro ganccetto portato dalla leva 12, fissata sull'albero 11 bis. Questo è fissato in posizione adatta al davanti e mediante il pezzo 11 comunica colla forchetta da cui è comandato.

Sul davanti vi è un serbatoio 23 (fig. 1) contenente la navetta 22 (ed altre soprastanti); questa navetta al momento opportuno viene portata nel cassino mediante la leva 18 e carrello 21 (fig. 1, 4, 5).

**F. Antimanovra.** Si effettua per mezzo del rompitrama, quando la spoletta è esaurita, (coll'ausilio di apposito tastatore oppure quando la trama si rompe). L'apparecchio della scrola funziona mediante il solo rompitrama, ma si può pure applicare il tastatore.

Quando l'apparecchio è in riposo le varie parti del cassino sono disposte come nella fig. 2.

**1ª Fase. - Spondina obliqua - parete anteriore alzata.**

Quando la trama si è rotta, la forchetta, che prima veniva alzata, rimarrà abbassata e sarà quindi trascinata dal martelletto 1 verso sinistra, e sposterà pure il pezzo 11. L'alberino 11 bis ruoterà e porterà il dito 13 e lo farà oscillare. Ciò

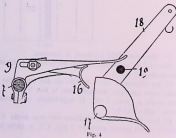


Fig. 4

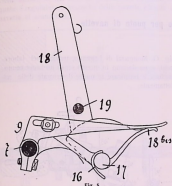


Fig. 5

**3ª Fase - Ripristino delle posizioni**

Nello spostamento ora indicato della leva 18, questa, colla sua estremità profilata 18bis. (fig. 5) viene a sollevare di nuovo la leva 9 che essendo solida coll'alberino 7 rimette sotto il ganccetto 15, la leva 14 pure fissata sullo stesso alberino.

A sua volta la leva 14 ritornando al proprio posto rimetterà pure nella posizione primitiva (fig. 2 e 3) la spondina 4 a mezzo delle vite a molla colla quale è collegata e farà pure abbassare la parete 3, permettendo così il lancio della nuova navetta.

Questo apparecchio è pure dotato di un dispositivo di sicurezza, atto a salvaguardare il congegno e la navetta, nel caso che quest'ultima non giunga a tempo nel cassino, il che può accadere per la rottura del tacchetto, della braga ecc.

Lo si può applicare tanto su telai a pettine mobile che a pettine fisso, ed è relativamente semplice,

giato nella fig. 1, e cadrà in apposito serbatoio.

**2ª Fase - Avanzata del carrello colla nuova navetta.**

Nella posizione normale di riposo la leva 9 oscilla col battente in modo libero, come si può vedere dalla fig. 4. Ma quando per l'azione ora spiegata della molla 8, l'alberino 7 avrà oscillato, la leva 9 si sarà abbassata, e durante l'avanzata del battente, per mezzo del pezzo 16 premerà contro la caviglia 17 (fig. 5), costringendo così la leva 18, imperniata in 19, a spostarsi a sinistra.

Siccome all'estremità della leva 18 è collocato, per mezzo di molla e tirantino 20 un carrello 21 (fig. 1) questo verrà spostato in avanti portando con sé la navetta vuota nel cassino. In questo momento il battente sarà contro il tessuto.

BOMBELLI GIUSEPPE  
del lino anno

Visto e rivisto  
Il Direttore  
Prof. GIOVANNI STORINO

### Rettificatrice per punte di navette

Questa macchina costruita dal sig. G. Monguzzi di Legnano, trovata nel laboratorio di tessitura della Scuola Bernocchi, e ne daremo in quanto segue un breve cenno.

Essa fu ideata allo scopo di eguagliare e rettificare le punte deteriorate delle navette registrandole e levigandole perfettamente.

#### Descrizione generale.

La macchina si compone (fig. 1) di un basamento in ghisa *B* che appoggia su di un piedestallo *Z*, di un mandrino cavo *A*, di una slitta trasversale *R* e di una longitudinale *S*.

La navetta introdotta nel mandrino cavo *A* viene centrata da due centri mobili *E F* del quali l'*E* serve d'appoggio ed è girivole intorno ad un punto fisso al basamento *B*, mentre l'*F* serve per regolare l'avanzamento della navetta fino a che essa viene a contatto col centro *E*. Ottenuta la centratura perfetta si gira l'autocentrante *C* le cui tacche fissano rigidamente la navetta al mandrino *A*, quindi si leva il centro *E*.

Fissata la navetta *U* al mandrino che è comandato dalla puleggia *P* fusa con esso e gira chiuso da due cappelli *D D'* si avvicina alla punta la mola a smeriglio *M* azionata da una piccola puleggia *O*, il cui alberetto è montato su appositi cuscinetti a sfere, ottenendo così una velocità di levigatura regolarissima.

La slitta trasversale *S*, serve, mediante il volantino *r*, per far avanzare la mola *M* verso la punta della navetta *N*, mentre la slitta longitudinale *R* comandata dal volantino *U*, serve per la passata.

La forcella *Q* che porta il mandrino della mola *M* eseguisce un lavoro conforme alla saggoma, che il modulo *T*, regolabile a mezzo di una vite, descrive.

Il raffreddamento della punta avviene mediante soluzione di acqua e soda, condotti da un tubetto che parte da un piccolo serbatoio.

#### Dettaglio del mandrino cavo (fig. 2)

Il mandrino è composto da un pezzo cavo *A*, da un autocentrante *C*, da una puleggia *P* fusa con esso e da due cappelli *D D'* nei quali gira il mandrino. La navetta

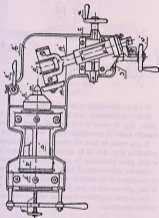


Fig. 1

viene introdotta nel cavo *X* passandone la punta nel foro *Y* dell'autocentrante *C*, il quale è regolabile a secondo delle navette piccole o grosse, indi girandolo si fissa la navetta al mandrino.

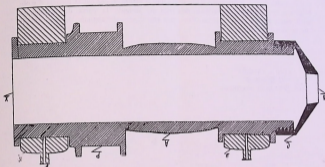


Fig. 2

#### Dettaglio forcella portamola (fig. 3)

Si compone di una forcella *A* all'estremità quale vi sono due cuscinetti a sfere *B B'*, nei quali gira l'alberetto *C*, su cui è fissata una piccola puleggia *D* e una mola a smeriglio *M*. All'altra estremità vi è un modulo *T* contro il quale appoggia, coll'intermediario di una rotella, la forcella *A* premuta da una molla *G* che è nell'interno

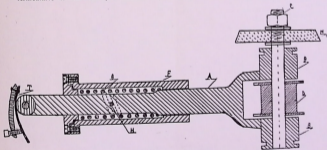


Fig. 3

del supporto *F*. La molla è collegata alla forcella mediante una spina *H* messa fra un passo e l'altro. Il modulo *T* serve a dare la forma votata alla punta della navetta.

Infatti la mola *M* per poter, col solo mezzo delle slitte *R* e *S*, fare il profilo de-



Legnano, li 7 Novembre 1922

N. di Protocollo

260

Risposta a nota

N.

OGGETTO:

MUNICIPIO DI LEGNANO

18437 di Protocollo

8 NOV. 1922

Class. F. 32

Sezione

Allegati N.

III. Signor

Ill<sup>mo</sup> Sig. Commissario Prefettizio  
Legnano

Reputo mio dovere portare a conoscenza della  
S.V. che il numero degli alunni delle classi V<sup>o</sup>  
VI<sup>o</sup> delle scuole Elementari Comunali che si  
sono iscritti ai nostri "Corsi complementari"  
del Corso Popolare è risultato come segue:

|                                    |       |
|------------------------------------|-------|
| Alunni della classe V <sup>o</sup> | N. 46 |
| " " " VI <sup>o</sup>              | " 38  |
| Totale N. 84                       |       |

e per poter ricevere tutte questi iscritti, abbia-  
mo dovuto dividerli in tre classi.

Questa affluenza, se si parla degli oneri, ci  
fa, d'altra parte, piacere, poiché dimostra  
esistere nelle famiglie operaie la compen-  
sione dell'utilità di un insegnamento di  
preapprendistato.

Parremmo poi ancora lieti se l'Autorità  
Comunale credesse utile seguire l'Esperimento  
iniziato questo anno nella nostra scuola, il  
quale permette con una logica divisione del  
lavoro fra la scuola comunale e la scuola profes-  
sionale, la realizzazione di un Corso Popolare  
perfettamente rispondente al fine di avvi-  
amento al lavoro che si vuol raggiungere.

Le lezioni di dette Corsi si tengono nor-  
malmente dalle 14 alle 15<sup>1/2</sup> di tutti i giorni  
salvo che al giovedì, in cui si tengono dalle

Legnano, il 7 Novembre 1922

N. di Protocollo \_\_\_\_\_

Risposta a nota \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_

OGGETTO:

Il <sup>meo</sup> Sig. Commissario Insuffiziev  
Legnano

Il 12. E. S. la f. v. Il <sup>meo</sup> medeffe  
di fare una visita alla nostra scuola  
e rendersi conto del funzionamento  
di detti corsi, ce ne interessiamo alta-  
mente owerate.

Voglio gradire i miei più distinti omaggi

Allegati N. \_\_\_\_\_

Il. Signor

Il Direttore

Prof. *[Signature]*

MUNICIPIO DI VALDAGNO

11 1° Aprile 1922

Prot. N. 1339 Risposta al foglio 30 Marzo 1922

O G G E T T O : "Scuola Professionale"

Preg. Sig. Direttore della

SCUOLA PROFESSIONALE OPERAIA "Ant. Bernocchi"

LEGNANO

A chiarimento di quanto V.S. scrive significato  
quanto appresso .="

Da qualche anno alcuni privati ed enti locali avevano espressamente dichiarato di obbligarsi a versare annualmente una quota in favore dell'istituzione di una Scuola Professionale di arti e mestieri . E il Comune ravvisando l'utilità di tale istituzione , con deliberazioni dello scorso anni , deliberò di approvarne l'istituzione tenendo presenti le disposizioni di legge vigenti in materia . Per norma unisco copia dell'ordine del giorno approvato nella prima seduta consigliare e confermato in una seconda . Tali deliberazioni riportarono poi l'approvazione della Giunta Prov. Amministrativa . Dopo ciò il Municipio inoltrò istanza al Ministero per l'Industria & Commercio unendo tutti gli atti di cui è cenno nella legge e cioè copia delle delibere consigliari , della Giunta Amministrativa ,



della relazione di Giunta e obbligazione dei privati nonchè progetto di adattamento dei locali . Per quanto riguarda l'obbligazione degli enti e privati , non intervenne una vera convenzione , ma il comune conoscendo la potenzialità e onestà delle Ditte sottoscrittrici , si accontentò dell'obbligazione fatta in forma privata . =

Presso il Ministero , è il Comune che deve assumere l'obbligo di provvedere a quanto occorre .

Il Ministero in modo sollecito , ha poi emesso il decreto reale di istituzione della R. Scuola , deliberando di concorrere coi due terzi della spesa e cioè con L. 60.000. =

La Scuola qui istituita funziona ora regolarmente e con piena soddisfazione del Comune ed Enti . =

Se avrà bisogno di altre notizie , sarò ben lieto di farlo e intanto con ogni stima

p. IL SINDACO

fto S. TOVA

P.S. Per norma informo che le leggi e regolamenti colla scuola , sono le seguenti :

Legge 14.7.1912 N. 854 e regolamento 22.6.1913 N.1014

Decreto legge 10.5.1917 N.896 e regolam.b/3.919 N.682

" " 8.7.1919 N. 1275

Legge 20.2.1921 N. 175

Il Consiglio udita la relazione della Giunta ,

delibera

1° di istituire a decorrere dall'anno scolastico 1921-22 una Scuola Professionale Popolare di primo grado per arti e mestieri di cui le leggi 14/7 1912

N. 854 R.D. 22/6 1913 N.1014 e R.D.10/5 1917 N.896;

2° di chiedere al Ministero per l'Industria & Commercio l'istituzione della scuola stessa ritenuta necessaria in rapporto alle condizioni locali con speciale riguardo alle industrie Tessili , meccaniche , chimiche , edilizie qui esistenti , di cui è cenno nell'art. 5 del R.D. 10/5 1917 N. 896 ;

3° di obbligarsi di concorrere alle spese d'impianto della scuola e di contribuire senza limitazioni di tempo a quelle di esercizio colla somma annua che sarà determinata in misura fissa che viene prevista in L. 30.000. = a carico del Comune , tenuto conto del concorso Governativo del 2/3 ( sulla presunta somma di L. 90.000. = ) previsto all'art.1° del R.D. 10/5 1917 N. 896 ;

4° di obbligarsi , come si obbliga , di concedere ad uso di scuola e laboratorio , il completo fabbricato già adibito a Educatore , ceduto al Comune dai Consorti Sig. Marzotto , provvedendo alla manutenzione della Sede stessa , fornitura d'acqua , illuminazione



zione e riscaldamento per tutti i servizi della scuola :

5° di accettare con plauso i seguenti concorsi come disposti dall'atto privato 8 Luglio 1920 :

|                                   |              |
|-----------------------------------|--------------|
| dall'On. Sig. V.E. MARZOTTO       | Lire 7000,== |
| dai Sigg. Marzotto, Flli fu Luigi | " .7000,==   |
| dall'Ing. Alessandro Marzotto     | " 1000,==    |
| dal Sig. Ing. Gerolamo Dalle Ore  | " 2000,==    |
| dalla Spett. Banca Popolare       | " 2000,==    |
|                                   | -----        |

in tutto Lire 19000,==

6° di inscrivere in Bilancio 1921 e successivi , la somma di L. 11000,= quale quota che rimarrà a carico del Comune oltre al concorso degli Enti predetti , impostando ancora altre L. 10000,= per una volta tanto per spese straordinarie di adattamento ;

7° di fare allestire subito il progetto di riduzione e sistemazione del fabbricato stesso a seconda delle prescrizioni che darà il Ministero , facendo riserva di chiedere all'uopo il mutuo del Governo a sensi della legge 10/5 1917 N. 896 ;

8° di autorizzare la Giunta all'espletamento di tutte le pratiche occorrenti .

*14/ Cantone della Scuola  
12 - Importazione, precisa, forniture*

1) Zwei Personen sind durch die Sonne  
 so sehr gebrannt worden, dass sie  
 keinen Bissen mehr essen können  
 und nur noch trinken dürfen.  
 2) Die Leute von Menehune  
 sind sehr fleischliebend und  
 essen sehr viel von demselben.  
 3) Die Leute von Menehune  
 sind sehr fleischliebend und  
 essen sehr viel von demselben.  
 4) Die Leute von Menehune  
 sind sehr fleischliebend und  
 essen sehr viel von demselben.

1) Zwei Personen sind durch die Sonne  
 so sehr gebrannt worden, dass sie  
 keinen Bissen mehr essen können  
 und nur noch trinken dürfen.

Ein Mann  
 hat  
 ein  
 Kind



Scuola Professionale Operaia

“ANTONIO BERNOCCHI”

LEGNANO

---

STATUTO

---

LEGNANO

Industria Grafica e Cartoleria “Doverbio”

1959



Scuola Professionale Operaia

“ANTONIO BERNOCCHI”

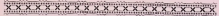
LEGNANO

---

STATUTO

---

LEGNANO  
Industria Grafica e Cartonaggi “Provolo”  
1919



# STATUTO

## Costituzione.

ART. 1. — Per iniziativa del Comm. Antonio Bernocchi; colla preziosa adesione e valida cooperazione dei Signori Industriali legnanesi e dei dintorni, dell'Autorità Comunale e di simpatizzanti, è istituita in Legnano, una **Scuola Professionale di I.° Grado o Scuola Professionale Operata.**

Alla erezione della sede della Scuola si provvederà con un primo fondo di L. 300.000 destinate a questo scopo dallo stesso sig. Comm. Antonio Bernocchi.

ART. 2. — All'arredamento e alle spese annue di funzionamento, concorrono i contributi dei signori Industriali, del Comune, quelli di altri Enti sovventori e di privati.

ART. 3. — L'eventuale avanzo di ogni esercizio sarà passato in speciale fondo di riserva, sulla cui destinazione statuirà il Consiglio d'Amministrazione in pro' dell'incremento della Scuolà.

ART. 4. — Quando l'opportunità lo consigliasse, verranno pure istituiti dei corsi speciali di perfezionamento per giovani operai e operale e verranno regolati da apposito Statuto-Programma addizionale.

ART. 5. — Nella Scuola Professionale di 1.<sup>o</sup> grado i corsi si svolgono in un biennio di coltura professionale elementare ed eventualmente in un terzo anno facoltativo, d'avviamento più specifico alle industrie meccaniche o tessili, in conformità degli appositi programmi.

ART. 6. — Il servizio di cassa è affidato ad un Istituto di credito locale.

### **Governo della Scuola - Comitato Patrocinatore.**

ART. 7. — All'amministrazione della Scuola provvede un Consiglio d'Amministrazione eletto dal Comitato Patrocinatore.

ART. 8. — Il Comitato Patrocinatore è formato:

a) dai signori Industriali, dai rappresentanti degli Enti sovventori e da privati, i quali contribuiscono al mantenimento della Scuola. Essi hanno diritto ad un voto per ogni 500 lire di contributo annuo versato e dureranno in carica per tutto il tempo che perdura la loro contribuzione;

b) da membri vitalizi, e come tali sono considerati coloro che verseranno una volta tanto a fondo capitale

una somma non inferiore a 10 mila lire. Essi avranno diritto a un voto ogni 10 mila lire;

c) da altre persone che, per competenza tecnica e per interessamento all'istruzione professionale fossero, dal Comitato patrocinatore, chiamanti a farne parte. Durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Hanno voto personale.

ART. 9. — È Presidente vitalizio del Comitato Patrocinatore l'iniziatore della Scuola, Comm. ANTONIO BERNOCCHI, e farà poi parte di diritto, del Comitato stesso, il suo erede o successore o persona della Famiglia designata a rappresentare in avvenire il fondatore della Scuola.

ART. 10. — Il Comitato Patrocinatore si raduna ordinariamente almeno una volta all'anno. È in facoltà del Presidente di indire adunanze straordinarie. Le adunanze, in prima convocazione, sono valide quando è presente la metà più uno dei componenti il Comitato stesso. Trascorsa mezz'ora l'adunanza sarà legale qualunque sia il numero dei presenti.

Le deliberazioni sono valide a maggioranza di voti.

ART. 11. — Il Comitato Patrocinatore:

a) Nomina nel suo seno il proprio Vice-presidente, il Consiglio d'Amministrazione, secondo il disposto dell'articolo 12 del presente Statuto.

b) Approva il bilancio preventivo ed il conto consuntivo.

c) Fa opportune proposte al Consiglio d'Amministrazione circa il miglioramento e l'incremento della Scuola.

d) Assume le funzioni di patronato per il collocamento degli alunni licenziati.

### Consiglio d'Amministrazione.

ART. 12. — Il Consiglio d'Amministrazione è composto dal Presidente e dal Vice-Presidente del Comitato Patrocinatore, e da cinque membri eletti dal Comitato stesso. Essi durano in carica tre anni, purchè perduri la loro qualità di membri del Comitato Patrocinatore, e sono rieleggibili.

ART. 13. — Il Consiglio d'Amministrazione si raduna ordinariamente ogni trimestre, e, in via straordinaria, ogni qualvolta che il Presidente lo ritenga opportuno.

ART. 14. — Il Consiglio d'Amministrazione:

a) Provvede al buon andamento amministrativo ed alla gestione economica della Scuola.

b) Nomina il Direttore, il Segretario economo, gli insegnanti ed il personale e ne determina gli emolumenti.

c) Sorveglia l'andamento didattico, prende visione dei programmi, provvede all'acquisto del materiale occorrente.

d) Assiste agli esami finali, ed il suo Presidente controfirma i certificati di promozione, di licenza e di merito.

ART. 15. — Il Presidente, o chi ne fa le veci, rappresenta la Scuola presso i terzi.

### Direzione e personale.

ART. 16. — Il Direttore, il Segretario e il personale insegnante, amministrativo e d'ordine, sono nominati dal Consiglio d'Amministrazione per concorso o per affidamento diretto d'incarico.

ART. 17. — Al Direttore spetta la direzione didattica e disciplinare della Scuola. A lui ed al personale della Scuola incombono i doveri e spettano i diritti contemplati nelle lettere personali di nomina, e, per quanto in queste non specificato, tenuto conto della costituzione della Scuola, valgono i disposti del R. G. del 22 Giugno 1913, N. 1014, e quelli di eventuali altre nuove disposizioni legislative.



Legnano 21 Agosto 1922

On. Amministrazione Comunale di

Legnano

Questa Scuola Professionale Operaia, istituita nel Settembre 1918 da un gruppo di Industriali Legnanesi per iniziativa del Grand'Uff. Antonio BERNOCCHI, è giunta ora al suo terzo anno di funzionamento, con uno sviluppo rigoglioso, che ha superato ogni più ottimistica previsione, e che del resto è pienamente giustificato dall'importanza delle industrie del luogo e dalla numerose maestranze che vi sono addette, maestranze alle quali mancava quasi completamente il modo di istruirsi e di elevarsi. =

La necessità di istruirle era così vivamente sentita, che non appena scorse la scuola, si chiese ad essa di espletare numerose iniziative nel campo dell'insegnamento professionale: tutte non fu possibile accoglierle. Attualmente la Scuola comprende le seguenti quattro sezioni:

- 1°) Una scuola diurna di tirocinio meccanico-tessile nella quale si vogliono preparare adeguatamente giovani allievi assistenti di tessitura. =
- 2°) Una scuola diurna di I° grado, di avviamento al

lavoro industriale , in cui , oltre agli insegnamenti di 5<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> si dà agli alunni una preparazione professionale . Si spera , mediante opportuni accordi coll'On. Autorità Comunale colla quale pendono all'uopo trattative , di sostituire a questa scuola dei corsi complementari post=scolari per gli alunni del corso popolare , di guisa che un numero relativamente grande di essi possa fruire del beneficio di una buona preparazione professionale .

3°) Un Corso Complementare di perfezionamento per allievi assistenti di tessitura , interdiurno , triennale , nel quale i garzoni di tessitura pur lavorando , possono completare utilmente la loro istruzione tecnica .

4°) Corsi femminili interdiurni di cuoco in bianco , sartoria ed economia domestica , dove alle giovani operale si impartiscono nozioni sommamente vantaggiose per la buona massaia .

La popolazione scolastica della Scuola è sempre stata numerosa : nell'attuale anno scolastico è stato di circa 300 alunni , ed occorre aggiungere che essi l'apprezzano altamente e la frequentano con assiduità ed amore . Il Consiglio ebbe cura di organizzare alla fine di ogni anno scolastico , delle esposizioni di lavori compiuti dagli allievi , e risulta che

i pareri dei competenti si manifestarono sempre ed unanimemente favorevoli agli ordinamenti ed all'attività funzionale della Scuola . =

Per sopperire alle spese derivanti da un ordinamento così vasto e complesso , nonche alle spese d'impianto ( queste furono assai rilevanti , poiche compresero : un laboratorio di falegnameria con 40 posti = un'officina meccanica con 40 morse e varie macchine utensili = tessitura a mano e meccanica = cucina ) i Fondatori non indietreggiarono di fronte anche ad aumenti molto notevoli dei loro rispettivi contributi . Considerando tuttavia che lo sforzo finanziario con cui la Scuola è sostenuta , quasi esclusivamente da parte di industriali , potrebbe = per ragioni dipendenti dall'alea di andamento dell'industria stessa e per altre ragioni = affievolirsi .

Considerato che la Scuola , che risponde a bisogni d'interesse generale , non deve arrestarsi nel suo sviluppo per un'eventuale diminuzione di entrate = il Consiglio d'amministrazione ritenne utile , inoltrare domanda di regificazione al Superiore Ministero di Industria e Commercio , come da copia allegata , e ciò ai fini essenziali :

a) Di poter ridurre ad 1/3 del fabbisogno annuale i contributi degli industriali sostenitori e

quindi di poterne maggiormente garantire la continuità essendo i rimanenti 2/3 dati dal Governo centrale

b) di sistemare stabilmente la situazione finanziaria della Scuola , e di consentirne in pari tempo più facilmente lo sviluppo avvenire

c) di sistemare pure la situazione giuridica , trasformandola in Ente pubblico , e quindi facilitando ed incitando l'interessamento degli altri Enti pubblici locali verso l'istituzione

d) di dare sanzione legale agli studi , per cui agli alunni delle varie sezioni e specialmente diurne , può risultarne notevole vantaggio , sia per i privilegi consentiti ai diplomi legali sia per la prosecuzione eventuale degli studi

E' opportuno aggiungere qui che il Governo Centrale aveva già dato prova di riconoscere le benemerienze della Scuola "Bernocchi" , con R.D. in data 25 Novembre 1920 , in Ente Morale , tenuto conto a tal uopo della munifica donazione del Grand'Uff. Antonio Bernocchi , consistente in un terreno perfettamente adatto alla costruzione di un fabbricato scolastico e di un capitale che attualmente raggiunge la cifra di L. 300.000. (trecento mila)

Inoltrata la domanda di Regiofazione venne ad ispezione la Scuola , l'Ispettore Generale dell'Insegnamento Industriale Grand'Uff. Ing. Venezian il quale , per quanto risulta a questa amministrazione , riportò favorevolissima impressione della Scuola e dei suoi ordinamenti . E propose senz'altro che venissero avviate le pratiche per la regiofazione . Udite poi le condizioni nelle quali la Scuola fu istituita , la natura dei contributi di sostenimento , provenienti per la massima parte da sottoscrizioni private ; ammesse le difficoltà attuali di raccogliere un capitale che consenta a termini di legge l'intervento di privati cittadini , consigliò di seguire la procedura adottata in condizioni analoghe del Comune di Valdarno ( come da copia di pratica che qui si allega ) , procedura per cui detto Comune si rendeva garante del contributo annuo di Industriali del luogo , e fissato mediante convenzione privata . =  
Ispirandoci da tale esempio , seguendo i suggerimenti ricevuti dal predetto Ispettore , questo Consiglio rivolge quindi istanze a codesta On. Amministrazione affinché voglia procedere similmente inoltrando domanda al Ministero dell'Industria per la regolare e legale sistemazione di questa Scuola , ren-

*in determinate*  
dendosi garante di un contributo annuo da parte  
degli Industriali locali secondo norme da fissarsi  
a parte . =

L'Amministrazione della Scuola Bernocchi ha ritenuto  
così procedendo , di far opera consona alle necessi-  
tà d'istruzione della classe operaia Legnanese . La  
scuola sorse collo scopo preciso di rimediare alla  
lacuna in proposito esistente in passato , ed i tre  
anni di funzionamento già trascorsi hanno dimostrato  
in modo indubbio che essa ha corrisposto ai deside-  
ri di tutti gli interessati . Si tratta ora di as-  
sicurare a Legnano una Scuola per le maestranze , che  
sia sistemata stabilmente tanto dal punto di vista  
finanziario che da quello giuridico , che dia ai  
suoi frequentatori sanzione legale degli studi , e  
che formi nucleo solido e pronto alle gemmazioni di  
ulteriori e rigogliosi sviluppi , che non possono man-  
cara in un centro così laborioso e così industriale  
come il nostro . =

Questo Consiglio è persuaso che l'On. Amministrazione  
Comunale vorrà con esso collaborare nella forma più  
sopra indicata , per il bene supremo di questa Istituzione , ed anticipatamente porge sentiti ringra-  
ziamenti . Con distinta osservanza

p. IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
Il Vice Presidente

*Antonio Bernocchi*



SCUOLA PROFESSIONALE OPERAIA

ANTONIO BERNOCCHI

- LEGNANO -

MEMORIALE ALL' ON. ISPETTORATO GENERALE PER L' INSEGNAMENTO INDUSTRIALE  
MINISTERO PER L' INDUSTRIA ED IL COMMERCIO

ROMA

ISTITUZIONE DELLA SCUOLA -

La scuola professionale operaia "Antonio Bernocchi" fu istituita il 3 Settembre 1918 in un' assemblea di industriali legnanesi, per iniziativa del Comm. Antonio Bernocchi, il quale elargì L. 300.000 per erigere il fabbricato della scuola e si impegnò di contribuire per un quinquennio con L. 15.000 annue.

Altri collaboratori sorsero immediatamente nelle persone dei più importanti industriali di Legnano, i quali sottoscrissero somme cospicue, sino a raggiungere l' ammontare di L. 63.200 ( allegato A ).-

Essendo l' impegno di sottoscrizione quinquennale, la scuola aveva davanti a sé un buon periodo di esperimento e poteva lanciarsi con fiducia nell' avvenire.-

PRIMORDI E ORGANIZZAZIONI -

Assicurata, come ora detto, la vita della scuola per un tempo sufficiente ad sperimentarne la funzione, si giudicò opportuno non procedere immediatamente alla costruzione del locale, al fine di constatare prima quale sviluppo poteva prendere la Scuola: in tal modo si sarebbe potuto decidere in avvenire con piena cognizione di causa.- Ciò si potè fare, anche in quanto venne trovato nel palazzo dei marchesi Cernaglia un locale d'affitto sufficientemente adatto, almeno nei primi anni della scuola.-

Vennero nominati il Direttore ed il Segretario.- economo.- Si prepararono durante l'anno 1919 i programmi, furono preparati gli arredi e i laboratori; fu scelto il personale insegnante, in guisa che la scuola il 16 Ottobre 1919 poteva efficientemente iniziare i suoi corsi nei vari reparti.-

A questo proposito ci occorre ora brevemente spiegare come l' istituzione di questi reparti ebbe origine.-

L' idea madre, fondamentale, del Fondatore e dei suoi Collaboratori fu quella di creare una Scuola di preapprendistato, che giungesse alla

formazione educativa, intellettuale e preparatoria ai lavori dei futuri operai, atta non solo ad elevarne il livello culturale e tecnico, ma dar loro sicura dignità e coscienza di uomini liberi e futuri cittadini.-

Si trattava di altre parole, di istituire una scuola professionale di primo grado: tuttavia non si giudicò opportuno copiare l'ordinamento delle Scuole Regie corrispondenti, giudicando più confacente alle abitudini ed alle necessità del paese, e della locale industria di mantenere, adeguatamente migliorato, il concetto fondamentale del Corso popolare di 5° e 6°, integrandolo con una opportuna istruzione tecnica ed esercitazioni di falegnameria ed officina.-

Allo scopo tuttavia di dare anche una preparazione specifica adatta all'industria locale veniva pure deciso di istruire a suo tempo, un corso di tirocinio per le industrie meccaniche e tessili.-

Ma nel mentre si studiava la realizzazione dell'idea principale altre idee sorsero e furono rivolte al Consiglio d'Amministrazione domande per l'istituzione di vari corsi da ammettere alla Scuola.- Il Consiglio, dati i mezzi di cui disponeva, non poté accogliere che le richieste di cui si occupa 3° e 4° di quanto segue.-

In complesso la scuola risultò istituita sulle seguenti basi:

1°) Scuola professionale di 1° grado, diurna con un biennio di studi, a carattere popolare - professionale. (Ammissione dalla 4°)

2°) Corso complementare (diurno) di tirocinio per l'industria meccanica e tessili, annuale, (Ammissione dal precedente e dalla 6° elementare.)

3°) Corso di perfezionamento per casi taluni meccanici, triennale, interdiurno, da tenersi dopo il lavoro, dalle 17 1/2 alle 19 1/2.

4°) Corsi femminili per serenis, pure a carattere interdiurno, per i seguenti rami: Cucito in bianco (biennale); sartoria (biennale); ginecologia domestica (semestrale).-

Lasciando da parte il Corso di tirocinio, pel quale c'era ancora tempo,

bisognava pensare, e non era poco bisogno, mettere in stato di funzionamento le tre sezioni che iniziavano la loro vita.-

Furono perciò allestite nel palazzo Cornaggia sale di cultura, di disegno ed i laboratori. Si impiantò un laboratorio di falegnameria con venti banchi a 2 posti - uno di officina con un banco doppio a 10 morsa, trapane e mole - uno di tessitura a mano con 5 telai a mano ed un orditoio - una cucina completa - 2 macchine da cucire ecc. -

L'Apertura della scuola fu autorizzata con Decreto Prefettizio N° 27777 in data 16 Novembre 1919, dall' Ill. Sig. Prefetto della Provincia di Milano (allegato B.).-

#### PRIMO ANNO SCOLASTICO 1919-20.-

Aperte le iscrizioni, queste superavano ogni previsione, tanto che il Consiglio d'Amministrazione dovette subito decidere sulla necessità di istituire classi aggiunte.

I mezzi finanziari a disposizione prevedevano un concorso assai più limitato di alunni; tuttavia il Consiglio decise, fidando nell'avvenire, di accettare quanti allievi erano consentiti dai mezzi tecnici disponibili.- Per quelli finanziari si sarebbero trovati i difetti s'iniziò subito l'opera per un aumento delle quote, per cui l'ammontare annuo disponibile risultò portato a L. 91.700 (Allegato A).

Furono dunque, tenuto conto della capienza delle sale e dei laboratori, istituite le 3 classi della Scuola di 1° grado, tre per il corso di capi telai, e tre di corsi femminili.- E risulta dall'allegato C. che vi furono allievi 281 iscritti

" " 215 presenti agli esami

" " 203 promossi

cifre che stanno a dimostrare come la Scuola abbia iniziato triennalmente il suo primo anno di vita.

#### SECONDO ANNO SCOLASTICO 1920-21.-

Gli nel precedente anno scolastico occorreva pensare ad allestire il necessario per il funzionamento del 2° anno

e si provvide così ad ampliare l'officina portandola a 40 muree, aggiungendovi un piccolo tornio, ad aggiungere nella falegnameria, 3 banchi ed un tornio.- Nella tessitura si collocarono 2 telai meccanici avuti in dono.- Occorre a questo punto dire, che sempre nel detto anno scolastico 1919-20 e precisamente a metà del 1920 la situazione finanziaria, si aggravò, per il rincaro della vita, degli oggetti e per gli aumenti di stipendio che furono dovuti concedere al personale.- Malgrado gli aumenti delle quote già notate l'entrata furono nuovamente scemorate, e nuovi sacrifici furono richiesti ai sottoscrittori, di guisa che l'importo annuo delle sottoscrizioni potè salire a L. 148.200 (allegato A.)

Ma di fronte alle sempre più difficili condizioni della vita, alla crisi industriale sempre più incalzante, per cui si mostrarono le prime riluttanze dei sottoscrittori ad aumentare il loro carico - furono sempre gli stessi ad accrescere la loro quota - il Consiglio si vide nella necessità dolorosa di limitare il numero delle classi nell'ammissione ai primi Corsi.- Risultarono così: 3 classi nella scuola di 1° grado, 4 nel Corso dei Capi - telai, 5 nei corsi femminili.-

Venne poi tenuto, per conto del Comune un Corso domenicale per assistenti adulti, per cui risultò un totale di

442 allievi iscritti  
294 " presenti agli esami,

come dall'allegato D.

Il funzionamento Delle Scuole del secondo anno fu ottimo sotto ogni rapporto, come dimostrò la riuscitissima Esposizione dei lavori in fine d'anno.-

EREGIONE DELLA SCUOLA IN ENTE MORALE.-

Durante l'anno 1920; il Consiglio di Amministrazione iniziò pratiche opportune col Superiore Ministero dell'Industria e Commercio, affinché la Scuola venisse eretta in Ente Morale.- A tal duopo il gr. Uff. Antonio Bernocchi faceva donazione di un terreno di 10.000 metri di superficie, situato in località adatta e vincolava per

la costruzione del fabbricato il residuo della sua precedente donazione di L. 300.000, a cui se ne aggiungeva un'altra anonima di L. 75.000. E l'erazione in Ente morale venne accordata con R. Decreto 25 Novembre 1920. (Allegato E.)

TERZO ANNO SCOLASTICO 1921-22.-

Nell'intervallo fra il 2° ed il 3° anno bisognava pensare ad allentare quanto risultava necessario per organizzare il Corso complementare di tirocinio, e nuove spese risultarono indispensabili. Furono perciò acquistati: un tornio perfezionato, una linatrice ed una freiatrica.- Fu effettuato il trasloco della tessitura in locale più adatto fu impiantato un nuovo telaio avuto in dono, furono acquistate trasmissioni e cinghie; insomma le disponibilità di bilancio furono messe a ben dura prova.-

Per tale ragione fu esclusa ogni classe aggiunta, tanto più che ogni sezione essendo nel suo ciclo completo, le classi raggiungono già la rispettabile cifra di 11, e corrispondono ad una popolazione scolastica di più di 300 iscritti (Allegato F.)

Purtroppo furono dovute rifiutare numerose domande d'ammissione, fra le quali molte ve n'erano di operai addetti ad industrie varie.- Ciò prova il buon nome della scuola ed ancora quale secondo campo d'azione possa divinare Legnano per una Scuola industriale.-

Prima d'iniziare il presente anno scolastico si verificò un'altro inconveniente, cioè che stantel'entrata in vigore per il comune di Legnano delle disposizioni di legge che impongono il diploma di 6° per l'ammissione al lavoro, si dovette mutare l'ordinamento della scuola, rifacendolo - per ciò che concerne cultura - in forma e sostanza, agli insegnamenti della 5ª e 6ª. In tal modo gli allievi potranno essere opportunamente preparati per subire gli esami sotto commissione regolare in attesa che prossimi favorevoli eventi vengano a legalizzare l'opera della scuola.

#### NECESSITA' DELLA SISTEMAZIONE DELLA SCUOLA.-

Dalla breve storia, che più sopra abbiamo esposto; si può dedurre senza litanza, ma con sicurezza, che l'istituzione ha corrisposto e corrisponde egregiamente agli scopi per cui fu fondata.- Non solo, ma corrisponderebbe viepiù all'esigenza dell'Industria Legnaneese se in avvenire circostanze favorevoli le permettessero di ampliarsi, aggiungere classi ed arricchirsi in altre sezioni.-

Tuttavia così com'è, rappresenta un organismo non privo di possanza educatrice e istruttrice: sono centinaia - non decine - gli operai ed operai che frequentano, con esemplare assiduità, le lezioni.- E si raccolgono frutti quasi immediati.- Essa è entrata nella consuetudine di questo popolo industriale con una rapidità che ha del prodigioso.- Bisogna sostenere, allargare l'opera affinché i suoi benefici si moltiplichino, affinché le ondate dell'istruzione sommergano le dighe dell'ignoranza culturale e tecnica.

Ma lo sforzo fatto da pochi volenterosi per fondare e sorreggere un'istituzione di questa specie è già sfruttato al massimo, nè può spingersi oltre.- Si intende parlare di sforzo finanziario.- Poichè è molto probabile, anzi quasi certo, che molte sottoscrizioni non si rinnoveranno allo scadere dell'impegno quinquennale, riducendo ad un numero troppo ristretto i Sostenitori della Scuola.- Questa è d'interesse pubblico, non privato, perciò anche gli Enti pubblici ed il governo devono intervenire finanziariamente, e non coi piccoli contributi che si danno di solito alle Scuole libere.- La Scuola di Legnano; per la sua organizzazione, per l'importanza che ha assunto, per i risultati che può documentare, a diritto di chiedere che su di essa convergano tutte le energie degli interessati, affinché possa assurgere a quello sviluppo che la natura industrialissima della città e dei dintorni, in cui esercita la sua azione, naturalmente fanno presumere.-

#### COME POTREBBE ESSERE SISTEMATA LA SCUOLA.-

Il Consiglio pensa che la

sistemazione didattica della scuola è tale da poter facilmente incanalarsi secondo il progetto di legge attualmente allo studio e che si spera possa venire prossimamente attuato. A ciò si presta del resto egregiamente il costo che servirà di base all'ordinamento della Scuola.- Per la Scuola diurna si proporrebbe che l'attuale (terzo anno) Corso complementare di tirocinio venga completato con altri due anni e così trasformato in Scuola di Secondo (di tirocinio) per assistenti di fabbrica, con durata di tre anni. In esso dovrebbero essere ammessi i provenienti dal biennio preparatorio di cui ora diamo, ed i licenziati della 6° elementare. In più l'attuale Scuola biennale di primo grado dovrebbe essere conservata come biennio preparatoria, a carattere popolare - professionale, cioè con cultura di 59 e 69 ed istruzione tecnica di prespécializzato.- Nulla osterrebbe in seguito a che attuandosi il nuovo progetto di legge, venissero da contestato On. Ministero presi opportuni accordi col Ministero della P.I. allo scopo di coordinare gli insegnamenti culturali del Comune con quelli tecnici della scuola, estendendo eventualmente i benefici della cultura professionale ad un numero rilevante di alunni del Corso popolare.

Per la Scuola Interdipendente si proporrebbe di osservare gli attuali corsi:

- a) di perfezionamento per capi - telai meccanici (triennale)
- b) di cucito in bianco (biennale)
- c) di sartoria (biennale)
- d) di economia domestica (sestennale)

#### LA QUESTIONE DEI LOCALI.-

E' di primaria importanza, non solo per il futuro sviluppo della Scuola, ma anche per la sua eventuale raggruppazione. Ma in questo caso, il trovarsi la Scuola in locali d'affitto, non può, nè deve costituire ostacolo, come non lo cretiti in altri casi similari. Infatti l'Ente Morale che è a capo della Scuola, ha a sua disposizione, come già dicemmo, un terreno di 10.000 m., in località adibita, ed in più una somma di circa 265.000 lire.- In queste condizioni, la soluzione del problema dei locali si presenta già singolarmente facilitata.- Coll'integrazione del ca-

pitale pronto, sia con mutui, sia con sussidi degli Enti a cui ciò può competere, si potrebbe in breve tempo contare su un edificio perfettamente rispondente alle necessità della Scuola. - A questo proposito sarà opportuno notare che il piano del futuro edificio deve essere tale da consentire facili ampliamenti, poichè si può ritenere quasi certo, che altre sezioni verranno ad aggiungersi alle esistenti, non appena la Scuola sarà in grado di riceverla. -

#### CONCLUSIONE.-

Non è il caso di abbordare qui il problema della sistemazione finanziaria, la cui soluzione non si presenta eccessivamente difficile e che dipenderà, d'altra parte, da ulteriori trattative.

Quello che importa, e che preme in questo momento - difficilissimo per l'Industria e che per la Scuola si presenta pure in condizioni non liete, tali da impensierire per un futuro non molto lontano - si è che cotesto On. Ministero voglia vivamente interessarsi alle sorti di questa Istituzione.

La necessità di dare a questa Scuola - istituita a favore dei figli della popolazione operaia e che si può ritenere abbia corrisposto egregiamente agli scopi per cui fu creata - una situazione di stabilità che fissi l'attuale ordinamento, non solo, ma che permetta ulteriori sviluppi in avvenire, hanno indotto questo Consiglio a ripetere desiderabile che venga regificata entro il più breve termine possibile. Ciò stante il Consiglio stesso si permette inoltrare formale istanza, affinchè cotesto On. Ministero voglia inviare sul luogo, con cortese sollecitudine, un Ispettore, il quale possa esaminare la situazione della Scuola ed effettuare la sistemazione con' è desiderato.

Si nutre piena fiducia che data l'importanza assunta dalla Scuola, ed il vivo interessamento che cotesto On. Ministero dimostra per il riordinamento e per il progresso delle Scuole Industriali, la nostra richiesta troverà favorevole appoggio presso la S.V. Ill.ma, e di ciò anticipatamente si ringrazia, coi più distinti ossequi.

IL CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE

#### BILANCIO delle SOTTOSCRIZIONI

| Nominativi                              | Somme per 1916-17 | Somme per 1917-20 | Somme per 1920-21 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| I Ministero Industria e Commercio       | L. 4000.-         | L. 4000.-         | L. 4000.-         |
| Comune di Legnano                       | "                 | "                 | "                 |
| Deputazione Provinciale di Milano       | "                 | "                 | "                 |
| Cassiere di Commercio                   | "                 | "                 | "                 |
| Cassa di Risparmio delle Prov. Lomb.    | "                 | "                 | "                 |
| Banca di Legnano                        | " 1000.-          | " 1000.-          | " 1000.-          |
| " Istituto di Secolo                    | " 1000.-          | " 1000.-          | " 1000.-          |
| Ditta Antonio Bernocchi e Fila.         | " 10000.-         | " 10000.-         | " 10000.-         |
| " Fabio Vignati                         | " 5000.-          | " 5000.-          | " 5000.-          |
| Borri Ronchi e Masera                   | " 5000.-          | " 5000.-          | " 5000.-          |
| II Coronificio Fila. Dell'Acqua         | " 5000.-          | " 5000.-          | " 5000.-          |
| Ditta Giulini & Ratti                   | " 5000.-          | " 5000.-          | " 5000.-          |
| " Ettore Agosti                         | " 1000.-          | " 1000.-          | " 1000.-          |
| III Cot. Dell'Acqua Liesoni & Castiglio | "                 | "                 | "                 |
| IV Soc. An. Ghisla                      | " 1000.-          | " 1000.-          | " 1000.-          |
| Off. Elettrotecnica Dott. Rossi         | " 1000.-          | " 1000.-          | " 1000.-          |
| Ditta Pietro Rosa                       | " 1000.-          | " 1000.-          | " 1000.-          |
| Soc. An. Franco Tosi                    | " 1000.-          | " 1000.-          | " 1000.-          |
| Soc. An. Ernesto De Angeli              | " 1000.-          | " 1000.-          | " 1000.-          |
| Manifattura Tosi Eusto Aresino          | " 1000.-          | " 1000.-          | " 1000.-          |
| Ditta Riccardo Mainini                  | " 1000.-          | " 1000.-          | " 1000.-          |
| Cottonificio Cantoni                    | " 1000.-          | " 1000.-          | " 1000.-          |
| Soc. An. Braverio                       | " 1000.-          | " 1000.-          | " 1000.-          |
| Sig. Alfredo Vizzi                      | " 1000.-          | " 1000.-          | " 1000.-          |
| Sig. Ing. Alfonso Moranti               | " 1000.-          | " 1000.-          | " 1000.-          |
| Ditta Luigi Rosini Castellanza          | " 1000.-          | " 1000.-          | " 1000.-          |
| Cav. Evestiato Fumagalli                | " 1000.-          | " 1000.-          | " 1000.-          |
| -----                                   |                   |                   |                   |
| Obbligazioni straordinarie              | L. 6000.-         | L. 6000.-         | L. 6000.-         |
| Bernocchi Cav. Andrea per arretramento  | " 3000.-          | " 3000.-          | " 3000.-          |
| Bernocchi Cav. Michele " " "            | " 3000.-          | " 3000.-          | " 3000.-          |
| -----                                   |                   |                   |                   |
|   | L. 12000.-        | L. 12000.-        | L. 12000.-        |

I L P R E F E T T O  
della Provincia di Milano

-----

Vista la dichiarazione del Sig. Antonio Bernocchi, fatta a nome di un apposito Comitato patrocinatore e del Consiglio di Amministrazione per l'apertura nell'anno scolastico 1919-1920 in Legnano di una Scuola professionale operaia con corsi annessi di perfezionamento per capi-telaio-meccanici e di economia domestica.

Visti i disegni dei locali destinati alla scuola, il programma degli insegnanti, i nomi degli insegnanti e lo stato della Scuola medesima.

Avuta cognizione dei titoli di cui ciascun insegnante è fornito.

Ritenute che trattasi effettivamente di istituzioni aventi scopi di istruzione e di educazione di carattere principalmente professionale, che l'Istituto ha sede in locali adatti e salubri, che è garantita l'incolumità degli alunni nelle esercitazioni pratiche, e che i singoli insegnanti sono affidati a persone di buona condotta e moralità aventi requisite necessari per impartirli.

Visti gli articoli 227 e 228 del Regolamento 22 Giugno 1913 N° 1014

A U T O R I Z Z A

L'apertura in Legnano della predetta scuola operaia con Corsi annessi di perfezionamento per capi telaio-meccanici e di economia domestica.

Milano 18 Novembre 1919

IL PREFETTO

Firma illeggibile

## STATISTICA DEGLI ALUNNI PER L' ANNO 1919 - 20

|  | Alunni<br>Iscritti | Alunni<br>presenti<br>esami | Alunni promossi |         |
|--|--------------------|-----------------------------|-----------------|---------|
|  |                    |                             | Luglio          | Ottobre |
| Scuola Professionale di I° grado..                         | 100                | 88                          | 60              | 17      |
| Corsi di perfezionamento per capi<br>telaio-meccanici..... | 66                 | 44                          | 38              | 5       |
| Corsi di economia<br>domestica                             | { Cucito.....      | 45                          | 26              | --      |
|  | { Sartoria....     | 33                          | 21              | --      |
|  | { Educazione..     |                             |                 |         |
|  | { Domestica...     | 39                          | 36              | --      |
|  | 281                | 215                         | 181             | 22      |
|  |                    |                             | 203             |         |



V I T T O R I O   E M A N U E L E   I I I  
 PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione in data 20 Agosto 1920 del Consiglio di  
 Amministrazione della scuola professionale operaia "Antonio Bernocchi"  
 in Legnano e la domanda del presidente di detto Consiglio, intesa ad otte-  
 nere che la scuola predetta sia eretta in Ente morale;

Visto l'art. 2 del Codice Civile;

Sentito il Consiglio di Stato

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per l'indu-  
 stria ed il Commercio;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO

ARTICOLO UNICO

La scuola professionale operaia "Antonio Bernocchi" in Legnano è  
 riconosciuta come ente morale ed è approvato il suo statuto, composto di  
 N° 17 articoli visto e firmato l'ordine nostro dal Ministero proponente.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato  
 sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno  
 d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 Novembre 1920.

F.TO VITTORIO EMANUELE

C.TO ALESSIO

## STATISTICA ALLIEVI 1921-22

-----  
 Scuola professionale I grado Corso di perfezionamento Corsi Femminili  
 e Corsi compl. di Tirocin. per Capi telai meccanici

-----  
 All. Iscritti All. Presenti al 5-12-22 All. Iscritti All. Pres. al 5-12-22 All. Iso. All. Presenti al 15-12-22  
 -----

| Class. I N° 32 | Class. I N° 32 | Class. I N° 45 | Class. I N° 45 | SANTORIA       | SANTORIA      |
|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|
| " 2 " 41       | " 2 " 41       | " 2 " 24       | " 2 " 24       | Corso II N° 32 | Corso I N° 32 |
| " 3 " 30       | " 3 " 24       | " 3 " 21       | " 3 " 21       | " 2 " 26       | " 2 " 26      |
|                |                |                |                | CUCITO         | CUCITO        |
|                |                |                |                | Corso I " 37   | Corso I " 37  |
|                |                |                |                | " 2 " 32       | " 2 " 32      |
|                |                |                |                | Es. dom " 15   | Es. dom " 15  |

N° 103

N° 97

N° 90

N° 90

N° 142

N° 142

Totale Iscritti N° 335

" Presenti al 5-12-1921

N° 329

STATO ATTUALE DEI LAVORI DELLA SCUOLA1° Falegnameria

23 banchi a 2 posti

I tornio

I mola .

I motore da 1/2 H P e trasmissione

2° Officina meccanica

I banco doppio, 2 semplici,

e banchi aggiunti, con un totale di 40 morse

I Mola e piccolo trapano, azionata da motore di 1/2 H P e trasmissione

I Tornio semplice ( altezza per le punte 1m) azionato da motore di  
1/2 H P e contralberoI Tornio moderno (altezza per le punte : 1 m.) con cambio ingranaggi  
scatola Harton, ecc.

I Fresatrice piccolo modello

I Limatrice " "

Dette tre macchine azionate mediante motore di 2 H P e trasmissioni  
necessarie.3° Tessitura

I ruota per confezione spole

I orditio a mano

I telaio a mano per tela

I " " " a 5 calcole

I " " " a Ratiera

I " " " a Jacquard

I telaio meccanico per tela

I " " ad eccentrici

I " " con Ratiera

I Rattiera isolata

I Jacquard in 400 isolato

I motore di 5 H P, con rinvio e trasmissioni necessarie

4? Corsi femminili

Due macchine per cucire

Un impianto completo di cucina e piccola sala da pranzo

FEDERAZIONE DEGLI INDUSTRIALI  
DI LEGNANO E COMUNI LIMITROFI

NR 177

LEGNANO, 3 Dicembre 1981  
Via A. da Giussano  
Telf. 160

Spett. SCUOLA PROFESSIONALE

" Antonio Bernocchi "

C I T T A '

-----

Aderendo alla Vostra richiesta odierna ci preghiamo comunicarVi che le maestranze operaie di questo nostro Comune contano circa 12.300 operai così distinti:

|                   |        |                  |
|-------------------|--------|------------------|
| Metalurgici ..... | N°     | 3.800            |
| Tessili .....     | "      | 7.500            |
| Chimici .....     | "      | 200              |
| Carpentieri ..... | "      | 200              |
| Muratori .....    | "      | 300              |
| Diversi .....     | "      | 300              |
|                   | Totale | <u>N° 12.300</u> |

Con osservanza

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Scuola Professionale Operaia "Antonio Bernocchi,"

LEGNANO

---

Relazione tecnico-didattica  
e finanziaria per l'anno  
scolastico 1922 - 23 :: ::



---

Stabilimento Tipo-Litografico G. TENCONI  
MILANO - Via Stampa, 11

RELAZIONE DEL DIRETTORE

In quanto segue illustrerò brevemente l'andamento delle varie Sezioni della Scuola nel testè decorso anno scolastico 1922=23.

CORSI COMPLEMENTARI DI 1° GRADO.

Come rilevasi dalla relazione 1921=22, nel successivo 1922=23 la Scuola di 1° grado sarebbe stata sostituita: per la parte culturale, dalla Scuola elementare comunale di 5° e 6°; per la parte professionale, da questa Scuola.

La realizzazione di tale programma fu facilitata, oltre dagli accordi presi colle competenti Autorità Scolastiche e Comunali, anche dall'orario di ore 3 1/2 adottato nelle classi di V<sup>a</sup> e VI<sup>a</sup>. E così gli alunni di queste classi, che ne fecero richiesta, dopo aver frequentato al mattino le lezioni di cultura nella Scuola Comunale, vennero nel pomeriggio ed al giovedì in questa Scuola per ricevere l'istruzione preparatoria al lavoro: disegno, falegnameria, officina. Ho la soddisfazione di poter dire che le iscrizioni furono numerose (118) e la frequenza ottima (103 presenti agli esami; percentuale 87 %); risultati didattici buoni. Certo, con una Scuola unica, riescono più agevoli, il coordinamento dei vari insegnamenti e l'andamento disciplinare.

SCUOLA DI TIROCINIO PER ALLIEVI ASSISTENTI DI TESSITURA.

Il carattere ed i risultati di questa Sezione furono dimostrati all'evidenza dai lavori compiuti dagli alunni. Nel secondo anno specialmente, le esercitazioni pratiche di falegnameria e d'officina ebbero per lo scopo la costruzione di parti del telaio. Fra gli iscritti al primo anno devono notarsi alcuni muniti di titolo scolastico superiore a quello di VI<sup>a</sup> elementare richiesto. Forse, il nome di questa Sezione potrebbe mutarsi in quello di "Scuola di tessitura meccanica".

CORSO DI PERFEZIONAMENTO

PER ALLIEVI ASSISTENTI DI TESSITURA.

Dedicai le massime cure a questo Corso, indubbiamente di grande utilità per l'industria locale, per migliorarne l'organizzazione. Fu ritoccato il programma di disegno e venne dato nuovo impulso alle esercitazioni pratiche di tessitura meccanica, specialmente nel 3° anno.

Vi sono in questo Corso dei buonissimi elementi, che troveranno, coll'ausilio dell'istruzione ricevuta in questa Scuola, la strada per l'ascensione. E l'opera assidua della Scuola stessa non mancherà di riverberarsi in un sensibile miglioramento della categoria assistenti, e da ciò l'industria locale trarrà indubbiamente notevole giovamento e progresso.

L'alunno Pierino Cerreni, del III Anno, preparò un piccolo studio su un tipo di "blocca-navette" studio che venne pubblicato nel "Bollettino della Cottoniera".

CORSI FEMMINILI.

Quelli di cucito e di sartoria furono, come al solito, frequentati con molta assiduità e profitto. Quello di economia domestica ebbe iscrizioni per il solo primo semestre. Riteniamo che questo insegnamento dovrebbe essere completo, opportunamente adattato, fra gli altri insegnamenti femminili d'indole pratica, sia per i corsi diurni, sia per quelli interdiumi.

ESPOSIZIONE DEI LAVORI.

Si tenne il 10 Luglio; fu una mostra diversa dalle precedenti, in quanto dimostrò i miglioramenti apportati nell'insegnamento preprofessionale di 1° grado e lo spiccato tecnicismo raggiunto dai Corsi diurno ed interdiumo per assistenti. I Corsi femminili presentarono pure una ricca collezione di lavori ed una serie di bellissimi disegni di applicazione ai lavori donneschi.

AUMENTO DI MATERIALE NEI LABORATORI.

Una Scuola professionale, come un'Azienda Industriale, deve continuamente, per progredire, accrescere i pro-

pri mesi di azione, altrimenti comincia il vegetare, la stasi, la decadenza. In una Scuola di recente fondazione, come questa, molte sono le necessità a cui bisogna rispondere.

In questo anno si installarono:

nel laboratorio di falegnameria: una sega circolare, col suo motorino elettrico;

nell'officina meccanica: un torniello per piccoli lavori, un trapano di tipo americano;

nel Laboratorio di tessitura:

un telaio a quattro cassetti, tipo Honegger, dono dei Nobili Fratelli Visconti di Modrone;

un telaio a quattro cassetti, tipo Haking, costruzione A. Hohlbann & C. di Jägerndorf, ed il cui trasporto e smontamento furono eseguiti gratuitamente dallo Spett. Cotonificio Cantoni;

una rocchettiera a quattro rocchetti, costruzione P. Gilardi di Milano, dono dei licenziati del Corso di perfezionamento per allievi assistenti 1921-22;

una ratiera a due cilindri, dono delle spett. Officine Fontana di Legnano.

Contribuirono al funzionamento del laboratorio di tessitura mediante doni e prestazioni d'opera Le spett. Ditte: Ettore Agosti e Fratello = S. A. Bernocchi = Fabio Vignati & C. = Cotonificio Fratelli Dell'Acqua, il quale fece dono di una collezione di supporti, puleggie, ecc. per l'insegnamento del disegno di macchine.

A tutti i Donatori rivolgo i più sentiti ringraziamenti per il loro valido contributo a favore della Scuola.

#### ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLA SCUOLA.

Crede di poter affermare che la nostra Scuola ha assolto, nei limiti delle sue possibilità, al compito che le incombe. Il numero totale degli iscritti fu di 371, presenti agli esami 290; promossi 258.

#### INFLUENZA DELLA RIFORMA GENTILE SULLE SCUOLE PROFESSIONALI.

Per le scuole industriali di 2° e 3° grado ( tirocinio ed Istituti industriali) venne dal Governo decisa la dipendenza esclusiva dal Ministero della E. N. Invece, per quello che riguarda le Scuole d'avviamento, in un primo tempo, esse dovevano passare sotto la dipendenza dei Provveditorati, cioè del Ministero della P. I., mentre ora pare affermata, col progetto di legge recentemente approvato, la dipendenza dal Ministero della E. N. Il che ritengo assolutamente logico ed opportuno. Speriamo che entro breve tempo il grave problema delle Scuole d'avviamento venga razionalmente impostato e risolto. Il concetto dominante oggi nelle Confederazioni padronali e nei Sindacati operai è che il futuro operaio debba frequentare una Scuola di avviamento sino, supponiamo, al 14° anno. L'avviamento dovrebbe essere generico, naturalmente rispetto alle indu-



RELAZIONE FINANZIARIA

RENDICONTO AL 30 SETTEMBRE 1923.

ENTRATE

|                      |              |               |
|----------------------|--------------|---------------|
| Oblazioni incassate  | (Allegato A) | L. 135.119,55 |
| Proventi diversi     | "            | 7.868,67      |
| Depositi alunni      | "            | 2.355,==      |
| Patronato Scolastico | "            | 4.149,==      |
|                      |              | <hr/>         |
|                      |              | L. 149.492,22 |
| Deficit 1922=23      | "            | 19.880,45     |
|                      |              | <hr/>         |
|                      |              | L. 169.372,67 |
|                      |              | =====         |

SPESE

|                      |    |            |
|----------------------|----|------------|
| Spese personale      | L. | 82.620,78  |
| Spese Generali       | "  | 47.971,90  |
| Spese funzionamento  | "  | 17.214,79  |
| Spese impianto       | "  | 15.798,60  |
| Depositi Alunni      | "  | 889,==     |
| Patronato Scolastico | "  | 4.677,60   |
|                      |    | <hr/>      |
|                      | L. | 169.372,67 |
|                      |    | =====      |

Allegato A

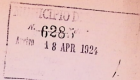
NOTA DELLE OBBLAZIONI INCASSATE

|                                      |    |            |
|--------------------------------------|----|------------|
| Ministero Economia Nazionale         | L. | 13.419,50  |
| Comune di Legnano                    | "  | 10.000,==  |
| Consorzio Provincia = Camera di Com- |    |            |
| mercio = Unanitaria                  | "  | 2.000,==   |
| Banca di Legnano & Busto             | "  | 2.500,==   |
| Cassa di Risparmio                   | "  | 1.000,==   |
| Gr. Uff. A. Bernocchi                | "  | 30.000,==  |
| Società Anonima Bernocchi            | "  | 30.000,==  |
| Fabio Vignati & C.                   | "  | 15.000,==  |
| Cotonificio Cantoni                  | "  | 10.000,==  |
| Giulini & Ratti                      | "  | 5.000,==   |
| Tessitura di Legnano                 | "  | 4.500,==   |
| Ettore Agosti                        | "  | 2.000,==   |
| Stamperia de Angeli                  | "  | 2.000,==   |
| Sec. Anonima Proverbio               | "  | 2.000,==   |
| Cot. Ognà Candiani                   | "  | 2.000,==   |
| Comm. Luigi Pomini                   | "  | 1.500,==   |
| Manifattura Tosi                     | "  | 1.000,==   |
| Cav. Ing. A. Morganti                | "  | 1.000,==   |
| Riccardo Madonini                    | "  | 200,==     |
|                                      |    | <hr/>      |
|                                      | L. | 135.119,55 |

BILANCIO PREVENTIVO 1923 = 24

|                     |    |            |
|---------------------|----|------------|
| Oblazioni ordinarie | L. | 135.000,== |
| Entrate Varie       | "  | 6.000,==   |
|                     |    | <hr/>      |
|                     | L. | 141.000,== |
| DEFICIT PREVENTIVO  | "  | 30.800,45  |
|                     |    | <hr/>      |
|                     | L. | 171.800,45 |
|                     |    | =====      |
| Personale           | L. | 90.000,==  |
| Spese Generali      | "  | 46.000,==  |
| Spese Funzionamento | "  | 12.000,==  |
| Spese Impianto      | "  | 14.000,==  |
|                     |    | <hr/>      |
|                     | L. | 132.000,== |
| DEFICIT 1922 = 23   | "  | 19.800,45  |
|                     |    | <hr/>      |
|                     | L. | 171.800,45 |
|                     |    | =====      |

M. II 218 - Div. III



## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Vista la domanda del Sindaco del comune di Legnano per essere autorizzato all'acquisto dell'area per l'edificio scolastico delle classi integrative della "Scuola Professionale Operaia Antonio Bernocchi" distinta nella mappa censuaria catastale col N. 559 d) di ettari 0,98, 40- di proprietà del Sig. Gran. Uff. Antonio Bernocchi;

Vedute il parere favorevole espresso dalla G.P.A. con provvedimento 12 Marzo 1924 N. 5008;

Vedute il R.D. 21 Giugno 1896 N. 218 e il regolamento 26 Luglio 1896 N. 361;

## D E C R E T A

Il Sindaco del comune di LEGNANO è autorizzato ad acquistare il terreno sopra indicato, fatto obbligo al notaio rogante di accertare sotto la sua responsabilità all'atto della stipulazione del contratto di acquisto, la libertà e proprietà del terreno stesso.

Il Sindaco è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà inserita a senso di legge nel Foglio Annunzi Legali della Provincia.

Milano, 15 Aprile 1924



EL PREFETTO  
(Generale Masalli Rocca)

A handwritten signature in dark ink, appearing to be "Masalli Rocca".

al Sig. SINDACO di

LEGNANO

per l'esecuzione.



COMUNE DI LEGNANO

-----0000-----

CONVENZIONE RELATIVA AD ACQUISTO DI AREA PER LA CO-  
STRUZIONE DI UN EDIFICIO SCOLASTICO

L'anno millenovecentoventitre addì venti del mese  
di Novembre nell'Ufficio Municipale di Legnano.

In relazione alle precorse trattative fra il Sinda-  
co del Comune di Legnano assistito dal Segretario Ca-  
po del Comune e l'Ente Morale "Scuola Professionale  
Operaia Antonio Bernocchi" rappresentato dal Sig/  
Gr. Uff. Antonio Bernocchi residente in Legnano si  
è oggi convenuto e si conviene quanto segue:

ART. 1º Il Sig. Gr.Uff. Antonio Bernocchi nella sua  
qualità di rappresentante dell'ente Morale Scuola  
"professionale Antonio Bernocchi" a ciò debitamente  
autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, ed an-  
che nella sua qualità di proprietario, cede e vende  
al Comune di Legnano, che accetta, un appezzamento  
di terreno del Comune di Legnano e iscritto nella  
Mappa censuaria del Comune stesso sotto i N° 5594)  
semin.Arbor.1º Ett.0,98,40 ed avente per confini :  
ad Est la Via G. Calini da aprirsi per metà su pro-  
prietà del venditore a linea a Sud la Proprietà Ric-  
cardo Madonini e muro di cinta lasciato; ad Ovest  
la Via G. Carducci ora Viale della Rimembranza da

aprirsi in parte su proprietà del venditore come da convenzione stipulata fra la Ditta Borsani Dott. Gaetano ed il Comune di Legnano.

A nord la proprietà Salmoiraghi Costanza in Calegari Morelli Enrichetta in Caravaglia e Colzani a muri lasciati.

La detta porzione di area, nel tipo planimetrico allegato al presente contratto del quale forma parte integrante, è segnata con tinta verde e si trova circoscritta dalle lettere A-B-C-D-A.

ART. 2º Il terreno come sopra descritto passerà in assoluta e libera proprietà del Comune di Legnano col giorno della ratifica notarile della presente convenzione a seguito del perfezionamento degli atti e delle deliberazioni del Consiglio Comunale ed approvazione tutoria.

Il Comune potrà disporre esclusivamente di tale terreno per la costruzione, a totale spesa del Gr. Uff. Antonio Bernocchi di un edificio scolastico ai sensi delle disposizioni contenute nella Legge 4 Giugno 1911 N° 487 per la costruzione di edifici scolastici; e per dare sede alle classi integrative di avviamento professionale previste dall'Art. 2 del R.D. Legge 1 Ottobre 1923 N° 2185 finora assunte dall'Ente Morale "Scuola Professionale Operaia An-

tonio Bernocchi" e per conto del medesimo Ente funzionanti da parecchi anni.

ART. 3º A corrispettivo della fatta cessione ed a pieno saldo il Comune di Legnano pagherà al Sig. Venditore predetto la somma complessiva di L.10.000.- lire (diecimila)

ART. 4º Il predetto Sig. Gr. Uff. Antonio Bernocchi garantisce fin d'ora al Comune la piena e perfetta proprietà e libertà dello stabile col presente auto ceduto e dichiara esplicitamente di tener sollevato il Comune da ogni e qualsiasi molestia potesse in seguito derivargli per tutto quanto è contenuto e convenuto nel presente contratto.

ART. 5º Il presente contratto è fin d'ora obbligatorio ed impegnativo ed immediatamente esecutivo per il predetto venditore Sig. Gr. Uff. Antonio Bernocchi e per tutti i suoi eredi successori, ed aventi causa e lo sarà anche per il Comune di Legnano non appena saranno intervenute tutte le necessarie approvazioni a termini di legge.

ART. 6º Tutte le spese relative al presente contratto, sua registrazione e successive, occorrendo, per la ratifica notarile, da farsi a semplice richiesta del Comune di Legnano, si intendono ad esclusivo carico del Comune di Legnano.

Letto, confermato e sottoscritto dai contraenti e  
dal testimoni noti ed idonei signori; Ing. Giuseppe  
Moro e Luigi Salva entrambi residenti in Legnano.

p. IL VENDITORE

"SCUOLA PROFESSIONALE OPERAIA ANTONIO BERNOCCHI"

*Antonio Bernocchi*

IL SINDACO

*Albino*

I TESTIMONI

*Ing. Moro*

*Luigi Salva*

IL SEGRETARIO CAPO

*Bernocchi*



Bollo L. 2.00

Legnano, add. 8-4-1924

## OGGETTO

Somma  
 in acquisto di  
 area per edificio  
 scolastico

Risposta al N. \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_

Allegati N. \_\_\_\_\_

Questo Consiglio Comunale con deliberazione 24 Novembre 1923 autorizzava il Sindaco ad acquistare a nome ed in rappresentanza del Comune di Legnano un appezzamento di terreno dall' "Ente" Scuola Professionale Operaia Autono Bernocchi, al prezzo convenuto di L. 10000~~00~~ affinché sul terreno stesso il Sr. Alf. Bernocchi potesse costruire a sue spese un edificio scolastico per le classi integrative di avviamento professionale già da parte del Comune aperte in Comune dall' "Ente" Scuola Professionale Autono Bernocchi.

Tale deliberazione consigliare venne approvata dalla Giunta Prov. acciun. in seduta 12 Marzo 1924 n. 995.

Ho l'onore mi prego trasmettere alla S. D. Il Congiunale con riunione d'acquisto del terreno sopra descritto col relativo tipo planimetrico allegato e copia della deliberazione consigliare surriferita approvata dalla G. P. C. con preghiera di voler emettere prima il decreto che autorizzi questo Comune ad acquistare a nome della Legge 20 Giugno 1896 n. 218 e del relativo regolamento il terreno descritto nella predetta deliberazione.

Sig.  
 R. Prefetto  
 di  
 Milano

Minutato \_\_\_\_\_

Copiato da \_\_\_\_\_

Prego incolla l'ill<sup>ma</sup> S. D. di voler dispen-  
sare questo Comune, a risparmio di gran-  
dissimi spese e come di consueto, dal produrre i docu-  
menti prescritti dall'art. 2 del Regol. 20 luglio  
1896 n. 361 e di accontentarsi come per il passat-  
to di una dichiarazione del notaio che  
sarà incaricato del rogito finale dell'istrumen-  
to di ratifica, dichiarazione che sarà per  
allegata al detto istrumento da stipularsi  
non appena sarà emesso il decreto di au-  
torizzazione richiesto.

Alla spesa dell'acquisto si provvede  
con apposito stanziamento del Bilancio  
1904.

Con ossequi

H. Sindaco  
G. Sindaco